

NOTA ILLUSTRATIVA

AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019

NOTA ILLUSTRATIVA

INDICE

1.	PREMESSA	<i>PAG. 2</i>
2.	LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'IZSVE	<i>PAG. 3</i>
3.	ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE	<i>PAG. 5</i>
4.	ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO	<i>PAG. 14</i>
5.	LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2019	<i>PAG. 14</i>
6.	GESTIONE DELLA RISORSA UMANA	<i>PAG. 14</i>
7.	ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2019	<i>PAG. 21</i>
8.	STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2019 – 2021	<i>PAG. 36</i>
9.	CONCLUSIONI	<i>PAG. 40</i>

1. Premessa

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del Bilancio economico preventivo sono rappresentati dal Capo II del d.lgs. 26 giugno 2012, n. 106 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell’art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183”, (pubblicato sulla G.U. 23 luglio 2012, n. 170), nonché, dall’Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, allegato alle leggi della Regione del Veneto 18 marzo 2015, n. 5, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 24 aprile 2015, n. 9, della Provincia Autonoma di Trento 10 marzo 2015, n. 5, e della Provincia Autonoma di Bolzano 19 maggio 2015, n. 5.

L’art. 22, comma 3, del suddetto Accordo dispone che “L’istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 502/1992, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del d.lgs. 118/2011”. Inoltre si applica la LR.V. n. 55/1994 per i principi contabili che non sono previsti nel d.lgs. 118/2011 per gli I.I.ZZ.SS.

Il Bilancio economico preventivo viene pertanto redatto secondo i dettami del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” che, all’art. 19, comma 2, così recita “Gli enti destinatari delle disposizioni del presente titolo sono: ... d) istituti zooprofilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270”.

- l’art. 25 del suddetto D.Lgs. n. 118/2011, al comma 4, così dispone “Gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell’articolo 19 predispongono un bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nell’elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento. Il bilancio preventivo economico annuale deve essere corredato dalla relazione del collegio dei revisori. Con delibera del direttore generale, il bilancio preventivo economico annuale, corredato dalla nota illustrativa, dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione del collegio dei revisori, viene sottoposto al Consiglio di amministrazione dell’ente per l’approvazione”;
- l’art. 25 del Decreto sopracitato al comma 2 dispone altresì che “Il bilancio preventivo economico annuale include un conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti all’art. 26”.

2. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA GARANTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, dal DPR 23 maggio 2003, dal DPR 7 aprile 2006 e dalla normativa nazionale e regionale sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS), sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZS delle Venezie (IZSVe) ha individuato come livelli essenziali di assistenza (LEA), finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'IZSVe esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria. Come previsto dalla vigente normativa sugli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, le prestazioni fornite alle Unità sanitarie locali sono gratuite.

Tali attività sono:

- a) **il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi**, gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione.

Gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari per le azioni di polizia veterinaria costituiscono compiti istituzionali dell'IZSVe e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Gli esami di laboratorio effettuati nell'ambito dei piani di profilassi e risanamento obbligatori sono finanziati dagli Enti cogherenti sulla base di tariffe concordate.

Ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome cogherenti, da altri Enti, Associazioni o da privati devono avere adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica;

- b) **il supporto tecnico-scientifico**, operativo e di laboratorio per l'attuazione, a livello nazionale, regionale e nelle Province autonome, dei piani di sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della salubrità degli alimenti e del livello di protezione dei consumatori.

L'IZSVe deve garantire l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano previsti da piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogherenti, utilizzando i fondi del SSN.

I piani di sicurezza alimentare promossi dalle singole Regioni o Province autonome, al fine di garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria delle spese sostenute dall'IZSVe, che può essere modulata in funzione della necessità di garantire un'adeguata protezione del consumatore e, pertanto, può essere integrata dal FSN. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare;

- c) **il supporto tecnico-scientifico** ed operativo e l'assistenza agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, il miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale.

L'IZSVe garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. In particolare, deve essere garantita un'attività di base nel settore di chimica-clinica indirizzata

alla caratterizzazione dello stato di benessere. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogenerenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

- d) la piena funzionalità di **centri di referenza**, laboratori ad alta tecnologia e centri di eccellenza.

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal FSN. Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate e il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che sia incompatibile con il loro ruolo istituzionale.

I laboratori ad alta tecnologia sono quelli che, per gli alti investimenti in conto capitale e gli alti costi di gestione, l'azienda ritiene doveroso centralizzare per razionalizzare le risorse nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità (es. virologia mammiferi, virologia aviaria, virologia ittica, chimica, benessere animale, ricerca biotecnologica, sequenziamento NGS). Questi centri svolgono accertamenti analitici e forniscono supporto tecnico scientifico per le azioni di polizia veterinaria, vigilanza sulla salubrità degli alimenti su richiesta diretta da parte del SSN e dell'autorità giudiziaria. Inoltre, richieste specifiche di clienti esterni non istituzionali potranno essere soddisfatte applicando il tariffario in vigore eventualmente integrato dal FSN.

I centri di eccellenza e i centri specialistici sono strutture istituite per motivi di opportunità legate a specifici bisogni territoriali. I dirigenti di tali strutture devono sviluppare conoscenze e competenze specifiche, e sono punti di riferimento sia per esigenze aziendali interne che di supporto tecnico-scientifico a clienti istituzionali e privati esterni;

- e) **la ricerca** su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica.

L'IZSVE effettua ricerche di base e finalizzate secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati.

L'attività di ricerca dell'IZSVE può essere finanziata, sulla base di specifici progetti, con fondi esterni o interni dell'IZSVE;

- f) **la sorveglianza epidemiologica** e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale.

Coerentemente a quanto fissato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, l'Istituto garantisce la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti. Tale attività è considerata il livello minimo di assistenza necessario per assicurare i livelli richiesti di trasparenza sullo stato sanitario delle popolazioni animali e sulla salubrità degli alimenti di origine animale. La SCS4 – Epidemiologia veterinaria, inoltre, garantisce su base continua la corretta gestione, analisi e diffusione dei dati analitici prodotti dall'attività dei Laboratori dell'Istituto, con particolare riferimento alle informazioni utilizzabili a fini di sorveglianza epidemiologica e analisi del rischio e il funzionamento del servizio di biostatistica.

L'attuazione e la gestione dei programmi di cui al punto precedente, nonché ulteriori ed eventuali piani di attività promossi dalle Regioni e Province autonome cogerevoli, da altri Enti, Associazioni o privati devono avere adeguata copertura finanziaria;

- g) **la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari** e di altri operatori; la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSVe devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e i programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSVe, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche dell'IZSVe e degli Enti cogerevoli.

L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica del realizzarle.

Sulla base di quanto stabilito dalle leggi di riordino, l'IZSVe provvede a ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandato dalle Regioni e dalle Province autonome, singolarmente o congiuntamente, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'IZSVe garantisce uno standard elevato dei servizi offerti ai clienti e opera nel rispetto delle misure per la sicurezza previste dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i - La conformità alle norme di riferimento per ciascun settore di attività è comprovata dalle attestazioni riconosciute all'IZSVe da parte di organismi terzi di certificazione e accreditamento:

- norma "UNI EN ISO/IEC 17025:2005" per l'attività analitica;
- "UNI EN ISO 9001:2015" per la produzione di terreni di coltura e soluzioni per uso laboratoristico;
- "UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010" per le attività inerenti il circuito inter-laboratorio AQUA-Microbiologia;
- "UNI EN ISO 9001:2015" e "UNI ISO 29990:2011 per progettazione e sviluppo di eventi formativi nell'ambito della sicurezza alimentare e della sanità animale.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E ALTRE ATTIVITA' FINANZIATE

L'Istituto svolge attività di ricerca e di diagnosi al fine dell'accertamento dello stato sanitario degli animali, delle malattie trasmissibili all'uomo, della salubrità dei prodotti di origine animale, dei mangimi e di ogni altro compito assegnato dalla normativa in vigore sopra richiamata.

Il d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del F.S.N. complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata, svolta anche dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per le problematiche relative all'igiene e sanità pubblica veterinaria.

Nei Laboratori dell'Ente sono tuttora in fase di esecuzione numerosi progetti di ricerca già approvati dal Ministero della Salute, mentre nel 2019 proseguiranno le ricerche correnti 2015, 2016, 2017 e 2018 e tutte le altre attività di ricerca già approvate e in essere nel corso del 2019. Non è, tuttavia, escluso che nel corso del 2019 si aggiungeranno all'elenco in calce prodotto altri progetti di ricerca relativi a bandi ai cui IZSVe ha partecipato o parteciperà, nel caso in cui ne risultasse vincitore.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA/COLLABORAZIONI 2019

La ricerca e le attività di collaborazione attivate su specifici accordi rappresentano, per l'IZSVE, uno strumento di innovazione e miglioramento delle competenze tecniche e delle capacità organizzative di sinergia fra i laboratori di questo Istituto e i laboratori di altri Enti nazionali ed internazionali.

In particolare i programmi di ricerca/collaborazione vengono svolti per soddisfare la domanda da parte di Enti Istituzionali (Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Unione Europea, Ministero della Prevenzione e Sicurezza del lavoro, Regioni, Aziende ULSS, Università, FAO, OIE) e di clienti privati.

I settori di attività favoriti sono quelli delle malattie trasmissibili dagli animali, delle zoonosi, del controllo qualitativo e sanitario degli alimenti e del rischio attinente al loro consumo, dell'epidemiologia applicata ai programmi del servizio sanitario.

In particolare, in funzione anche della politica UE, sono attività orientate allo studio e allo sviluppo di sistemi informativi per la gestione, verifica e valutazione delle attività veterinarie, di sistemi di sorveglianza per la sanità animale per la salubrità degli alimenti di origine animale e per l'ambiente nonché di metodi diagnostici innovativi.

Il finanziamento della ricerca sanitaria ed in particolare quella svolta dall'IZSVE è riconducibile, in primis, all'importante filone della ricerca corrente, bandita e finanziata dal Ministero della Salute. A tale filone deve essere aggiunta tutta la variegata attività di ricerca effettuata sulla base di finanziamenti regionali, comunitari e internazionali, il cui sviluppo rappresenta un obiettivo prioritario dell'Ente.

La ricerca corrente è l'attività di ricerca scientifica di base diretta a sviluppare nel tempo le conoscenze fondamentali in settori specifici della sanità animale, della sicurezza alimentare e del benessere animale. La ricerca viene attuata attraverso la programmazione triennale -delle linee di ricerca definite dal Ministero, con riferimento agli indirizzi del programma nazionale di ricerca sanitaria (d.lgs. 229/1999, art.12/bis, comma 5), sulla base dei quali vengono annualmente valutati e selezionati, prima da referee esterni e poi dal Ministero della Salute i progetti ritenuti sufficienti ed utili per lo sviluppo delle specifiche summenzionate tematiche di ricerca.

Per il triennio 2016/2018, il Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari – con nota 11 novembre 2016, n. 25980, ha comunicato i parametri di finanziamento e di attività per la Ricerca Corrente e le relative linee guida per l'attività di ricerca, che, in assenza di diversa comunicazione ministeriale, sono da considerarsi tuttora vigenti. Nel corso del 2019 le linee guida 2016/2018 per il finanziamento della Ricerca Corrente potranno essere prorogate oppure aggiornate/revisionate.

La ricerca finalizzata e corrente attua gli obiettivi prioritari individuati dal Piano sanitario nazionale (d.lgs. 502/1992, art. 12, e s.m.i.) approvati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca, allo scopo di favorire il loro coordinamento.

A tal fine si riportano di seguito i progetti di ricerca/collaborazioni in essere, distinti per tipologia. Si deve rilevare che nel 2018 sono stati avviati i progetti di Ricerca corrente relativi ai finanziamenti ministeriali del 2017, che hanno dunque comportato un doppio impegno dei ricercatori, che tuttora prosegue.

MINISTERO DELLA SALUTE	
RICERCHE CORRENTI 2015	
RC IZS VE 01/15 “Standardizzazione di metodiche biomolecolari per l'accertamento e l'identificazione di patogeni fungini da applicare a preparati citologici, a campioni fissati in formalina e/o inclusi in paraffina nella diagnosi micologica veterinaria”	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
RC IZS VE 02/15 “Sviluppo di un modello multi-strategia per la creazione e diffusione di informazioni sui rischi microbiologici negli alimenti per le donne in gravidanza”	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZS VE 03/15 “Ecologia e West Nile Virus: Studio dell'impatto della biodiversità nella trasmissione della malattia”	<i>Dr. P. Mulatti</i>
RC IZS VE 04/15 “Effetti della leucoriduzione sulla conservazione e sull'infettività del sangue intero e degli emocomponenti di cane”	<i>Dr.ssa M. Vascellari</i>
RC IZS VE 05/15 “Studio della presenza e prevalenza dei principali microrganismi patogeni alimentari nelle carni di cervidi selvatici nelle Alpi Orientali”	<i>Dr.ssa R. Lucchini</i>
RC IZS VE 06/15 “Bioaccumulo di nanoparticelle in molluschi edibili: approfondimenti metodologici quali strumenti per la valutazione dell'esposizione ambientale e dei consumatori”	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZS VE 07/15 “Sviluppo di una strategia formativa finalizzata ad aumentare la consapevolezza di veterinari e allevatori sull'impiego corretto degli antibiotici in allevamento”	<i>Dr. G. Pozza</i>
RC IZS VE 08/15 “Applicazione di metodi spettroscopici e spettrometrici ad elevata capacità per l'identificazione di biomarcatori sierici associati all'infezione paratubercolare nei bovini da latte”	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZS VE 09/15 “Encefalo-retinopatia virale in orata (<i>Sparus Aurata</i>): patogenesi, immunità e diagnosi di una patologia emergente”	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZS VE 10/15 “Gli interventi assistiti con il cane nelle strutture sanitarie: il protocollo per un accesso sicuro”	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZS VE 12/15 “Norovirus: verso una migliore comprensione della loro circolazione nella popolazione suina del Nord est”	<i>Dr.ssa MS. Beato</i>
RC IZS VE 13/15 “Mycoplasmi aviari e biofilm: un potenziale punto critico per il contenimento di questi patogeni”	<i>Dr. S. Catania</i>
RC IZS VE 14/15 “Epatite E nella grossa selvaggina nel Nord-Est italiano: epidemiologia in alcune specie di ungulati analisi del rischio all'interfaccia fauna, animali da reddito e popolazione umana”	<i>Dr. C. Citterio</i>
RC IZS VE 15/15 “Ruolo di <i>Mycoplasma hyorhinis</i> nel Complesso delle Malattie Respiratorie del suino in due diversi sistemi di produzione suinicola del Nord-Est Italia”	<i>Dr. D. Vio</i>
RC IZS VE 16/15 "Monitoraggio dell'impiego di antibiotici negli allevamenti bovini da carne e da latte e valutazione dei fattori gestionali efficaci a ridurre il consumo"	<i>Dr. A. Barberio</i>
RC IZS VE 17/15 "Studio della correlazione tra la presenza di fioriture di alghe tossiche e l'accumulo di tossine in molluschi allevati in zone di produzione della Regione Veneto"	<i>Dr. G. Arcangeli</i>

RICERCHE CORRENTI 2016	
RC IZS VE 01/16 Il mercato online di prodotti alimentari: nuova opportunità per i consumatori e nuova sfida per il sistema di controllo	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZS VE 02/16 Valutazione dei fattori che influenzano il successo epidemiologico di ceppi zoonotici di Salmonella enterica attraverso l'analisi di dati genomici e saggi fenotipici	<i>Dr.ssa L.Barco</i>
RC IZS VE 03/16 Metabolomica non-target per lo screening indiretto di animali sottoposti a trattamenti illeciti: corticosteroidi e β -agonisti	<i>Dr. G. Biancotto</i>
RC IZS VE 04/16 La trasfusione di sangue nel gatto: messa a punto di metodi diagnostici e attuazione di un programma di screening per minimizzare il rischio di trasmissione di agenti patogeni	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
RC IZS VE 05/16 Studio preliminare per l'identificazione di biomarcatori nel sangue periferico della bovina da latte in transizione con endometrite	<i>Dr.ssa A. Stefani</i>
RC IZS VE 06/16 Metodiche non invasive per la valutazione della risposta allo stress da trasporto in cavalli sportivi e da carne	<i>Dr.ssa L. Bonfanti</i>
RC IZS VE 07/16 Influenza D: verso una migliore comprensione delle dinamiche patogenetiche ed epidemiologiche di un virus emergente nella popolazione animale	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
RC IZS VE 08/16 Sviluppo di un approccio metagenomico per la rilevazione di agenti eziologici virali in eventi di mortalità in pesci dulciacquicoli	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZS VE 09/16 Il fenomeno degli "home restaurant" in Italia: sperimentazione di un approccio multidisciplinare volto ad incrementare la consapevolezza dei gestori in relazione ai rischi alimentari	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZS VE 10/16 Nanoparticelle e contaminanti persistenti nell'ambiente marino: studio delle interazioni ed approfondimenti metodologici per la valutazione della bioamplificazione e dell'esposizione del consumatore	<i>Dr. R. Piro</i>
RC IZS VE 11/16 Sviluppo di un test ELISA per la determinazione del Virus Respiratorio Sinciziale Bovino	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZS VE 12/16 Analisi e valutazione di metodologie atte a ridurre l'impiego di antimicrobici nell'allevamento bovino	<i>Dr. A. Barberio</i>
RC IZS VE 13/16 Reinserimento sociale negli IAA di cani ospitati presso canili: analisi etica e conoscenze preliminari per lo sviluppo di un protocollo di selezione	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZS VE 14/16 Potenziamento delle strategie di prevenzione e controllo della riemerlosi del pollame attraverso la caratterizzazione dei ceppi circolanti in Italia	<i>Dr. L. Bano</i>
RC IZS VE 15/16 Indagine sul contributo del bovino allevato nel mantenimento e nella diffusione di cloni di listeria monocytogenes patogeni per l'uomo	<i>Dr. R. Agnoletti</i>
RC IZS VE 16/16 Valutazione del rischio d'infezione da C. burnetii nella popolazione umana del Nordest e studio della risposta cellulo-mediata nel periparto della bovina da latte come fattore predisponente alla cronicizzazione	<i>Dr.ssa A. Natale</i>
RC IZS VE 17/16 Mammalian orthoreovirus: circolazione nella popolazione suina e di chiroteri	<i>Dr.ssa MS. Beato</i>
RC IZS VE 18/16 Sviluppo di un database georeferenziato per la sorveglianza e il controllo di zoonosi correlate ai carnivori selvatici nel Nordest italiano	<i>Dr. M. Bregoli</i>
RC IZS VE 19/16 Valutazione della presenza di Cryptosporidium spp., Rotavirus gruppo A, Coronavirus ed Escherichia coli K99/F5 in aziende di bovine da latte di piccole-medie dimensioni site in ambiente montano con e senza storia di diarrea neonatale e studio dei relativi fattori di rischio sia a livello aziendale che di singolo animale: progetto pilota	<i>Dr.ssa D. Dellamaria</i>

RICERCHE CORRENTI 2017	
RC IZSVE 01/2017 Possiamo ridurre il consumo di antimicrobici per produrre alimenti? Dal monitoraggio delle resistenze batteriche al miglioramento dei sistemi di prevenzione per utilizzare meno antimicrobici e contenere l'antibiotico-resistenza nell'allevamento industria	<i>Dr. F. Agnoletti</i>
RC IZSVE 02/2017 Utilizzare il network dei laboratori diagnostici veterinari per studiare l'origine degli agenti di infezioni ospedaliere ad alta priorità per WHO: Pseudomonas aeruginosa, Acinetobacter baumannii e Klebsiella pneumoniae	<i>Dr.ssa I. Drigo</i>
RC IZSVE 03/2017 Traiettorie evolutive del virus USUTU in aree endemiche del nord-est d'Italia e valutazione del rischio di trasmissione all'uomo tramite trasfusione di sangue	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
RC IZSVE 04/2017 Studio sull'interazione tra agenti patogeni, molluschi bivalvi ed ambiente in laguna di Venezia: un contributo per indagare le cause del declino della produzione di vongola verace	<i>Dr. G. Arcangeli</i>
RC IZSVE 05/2017 Valutazione e distribuzione dei determinanti di rischio ambientali per la leptospirosi canina	<i>Dr.ssa A. Natale</i>
RC IZSVE 06/2017 Fattori di rischio legati al alpine multispecies farming system nella lotta alla CAEV in provincia di Bolzano	<i>Dr. A. Tavella</i>
RC IZSVE 07/2017 Studio dei virus influenzali nei volatili selvatici e identificazione delle specie aviarie serbatoio tramite lo sviluppo di test molecolari applicati a campioni ambientali	<i>Dr. C. Terregino</i>
RC IZSVE 08/2017 Valutazione dell'antibioticoresistenza in Pasteurella multocida e Streptococcus suis isolati in corso di patologia respiratoria del suino: espressione del biofilm, determinazione di MIC, MBEC ed effetto della concentrazione sub-MIC di enrofloxacin, tilmic	<i>Dr. D. Vio</i>
RC IZSVE 09/2017 Nuovi metodi di analisi chimiche basati su tecniche omiche per la differenziazione di prodotti ittici congelati/decongelati e freschi per la sicurezza del consumatore	<i>Dr. G. Biancotto</i>
RC IZSVE 10/2017 Sviluppo di protocolli innovativi basati su metodi multiresiduo e multiclasse per l'analisi di screening di antibiotici in alimenti ad uso zootecnico e in tessuti animali per il controllo della filiera	<i>Dr.ssa C. Benetti</i>
RC IZSVE 11/2017 Nuove tossine nel piatto: messa a punto e validazione di metodi analitici per la determinazione di tossine vegetali potenzialmente presenti in alimenti e applicazione a campioni reali	<i>Dr. F. Mutinelli</i>
RC IZSVE 12/2017 Sviluppo di piattaforma efficace e moderna per l'identificazione, la differenziazione e la caratterizzazione di isolati di Bacillus cereus in vegetali e piatti pronti	<i>Dr.ssa L. Barco</i>
RC IZSVE 13/2017 Armonizzazione e ottimizzazione di metodiche di Whole Genome Sequencing per la sierotipizzazione molecolare di Salmonella enterica	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
RC IZSVE 14/2017 Studio della percezione del rischio che il consumatore associa al benessere animale negli allevamenti intensivi e sviluppo di strategie comunicative efficaci	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZSVE 15/2017 Interazione emotiva tra cavallo e uomo negli IAA: componenti fisiologiche e comportamentali	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZSVE 16/2017 Sistemi alternativi per l'allevamento del coniglio da carne: valutazione economica, sanitaria, del benessere animale e percezione del consumatore	<i>Dr. G. Di Martino</i>
RC IZSVE 17/2017 Avvelenamenti animali: diagnostica tossicologica untargeted ed epidemiologia spaziale per favorire misure di prevenzione e repressione degli atti dolosi	<i>Dr. N. Pozzato</i>
RC IZSLT 2017 Strat. Monitoraggio dell'antibiotico resistenza nelle produzioni bovine da latte U.O. 4 - IZSVE	<i>Dr. A. Barberio</i>

RICERCHE CORRENTI 2018	
RC IZSVE 01/2018 Rischio chimico nei molluschi: un approccio multidisciplinare per valutare la presenza di contaminanti emergenti e proteggere il consumatore	<i>Dr. G. Arcangeli</i>
RC IZSVE 02/2018 Tipizzazione polifasica di <i>Lactococcus garvieae</i> e <i>Yersinia ruckeri</i> finalizzata alla produzione di un vaccino stabulogeno bivalente per contrastare la lattococcosi e la bocca rossa nella trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	<i>Dr. A. Manfrin</i>
RC IZSVE 03/2018 Sviluppo di un biosensore elettrochimico per l'identificazione rapida di partite di polli da carne positive per <i>Campylobacter</i> spp.	<i>Dr.ssa L. Barco</i>
RC IZSVE 04/2018 Identificazione e caratterizzazione del virus dell'epatite E in alimenti di origine animale e vegetale e valutazione dell'allevamento suino quale potenziale fonte di contaminazione ambientale	<i>Dr.ssa A. Lettini</i>
RC IZSVE 05/2018 Studio dell'interazione fra microbiota intestinale e <i>Giardia duodenalis</i> nel cane ed influenza del trattamento antiparassitario e dell'utilizzo di probiotici nella dieta	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
RC IZSVE 06/2018 Sviluppo di un modello probabilistico per la determinazione del rischio di eventi di morsicatura/aggressione da parte di cani in ambito domestico	<i>Dr.ssa L. Bortolotti</i>
RC IZSVE 07/2018 Studio della potenziale diffusione di virus influenzali tramite movimenti di popolazione di anatidi selvatici residenziali	<i>Dr. P. Mulatti</i>
RC IZSVE 08/2018 Confronto tra il vespertilio maggiore (<i>Myotis myotis</i>) e il serotino comune (<i>Eptesicus serotinus</i>) come potenziali ospiti serbatoio per European bat lyssavirus 1 (EBLV-1)	<i>Dr.ssa P. De Benedictis</i>
RC IZSVE 09/2018 Vaccinazione a DNA contro i novirhabdovirus: uno strumento efficace ed innovativo per migliorare la salute e il benessere nelle troticoltura italiane	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
RC IZSVE 10/2018 Approccio etnografico e dei behavioural nudges per la definizione dei fattori che inducono il consumatore ad attuare comportamenti corretti durante la manipolazione domestica degli alimenti e relativo sviluppo di un'efficace strategia di comunicazione del rischio	<i>Dr.ssa L. Ravarotto</i>
RC IZSVE 11/2018 Messa a punto di un modello di microbiologia predittiva basato sull'integrazione di metatassonomica e metabolomica per studiare la dinamica delle relazioni tra comunità microbica residente e contaminante nei formaggi a latte crudo	<i>Dr.ssa M. Favretti</i>
RC IZSVE 12/2018 Microplastiche negli alimenti. Messa a punto e validazione di metodi analitici per la loro determinazione e identificazione in alimenti e applicazione a campioni reali	<i>Dr. R. Piro</i>
RC IZSVE 13/2018 Rilevazione e simultanea tipizzazione di micoplasmi aviari mediante array in fase liquida	<i>Dr. S. Catania</i>
RC IZSVE 14/2018 Le emozioni positive nell'asino: facies e posture come indicatori dello stato emotivo.	<i>Dr. L. Farina</i>
RC IZSVE 15/2018 Influenza suina: determinanti antigenici dei virus circolanti in Triveneto per il corretto controllo delle infezioni animali	<i>Dr.ssa A. Natale</i>
RC IZSVE 16/2018 <i>S. aureus</i> e <i>S. pseudintermedius</i> nell'interfaccia uomo-animale: valutazione della presenza di elementi genetici implicati nella patogenicità	<i>Dr.ssa M. Corrò</i>
RC IZSVE 17/2018 Approccio diagnostico integrato per la ricerca, caratterizzazione biomolecolare e la determinazione del profilo di antibioticoresistenza di <i>Erysipelothrix rhusiopathiae</i> in suini regolarmente macellati nel Nord-est italiano	<i>Dr. D. Vio</i>

PROGETTI INTERNAZIONALI	
OIE Twinning Project CAIQ e IZS VE nell'ambito dei programmi di ricerca sull'influenza aviaria e le malattie aviarie emergenti	<i>Dr. S. Marangon Dr. N. Ferrè</i>
CONTRACT FOR AN OIE LABORATORY TWINNING PROJECT – Improving IRVT diagnostic capacity for viral Encephalopathy and Retinopathy of marine fish	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
CONTRACT FOR AN OIE LABORATORY TWINNING PROJECT – Improving NVRI laboratory capacity for a better control of the Avian Influenza virus at National and Regional level	<i>Dr.ssa I. Monne</i>
AGREEMENT TRA APPLICATION EUROPÉENNE DE TECHNOLOGIES ET DE SERVICES - AETS E L'IZSVE - Progetto di ricerca europeo C18 081/PDE/SM/2017-097/BTSF/World	<i>Dr. S. Marangon</i>
Programma 2017-274 CHAFEA MULTI LOT 04 MCZ - Organisation and implementation of training activities on the implementation of Union rules in relation to microbiological criteria and on the monitoring and control of zoonoses and zoonotic agents under the Better Training for Safer Food`.	<i>Dr. S. Marangon</i>

PROGETTI COMUNITARI	
HORIZON 2020 - ZIKAction "Preparedness, research and action network on maternal-paediatric axis of ZIKV infection in Latin America and the Caribbean"	<i>Dr. C. Terregino</i>
HORIZON 2020 - VetBioNet - "Veterinary Biocontained facility Network for excellence in animal infectiology research and experimentation"	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
INTERREG V-A Italia-Austria "Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria (benessere animale) - <i>Bio-crime</i> "	<i>Dr.ssa P.De Benedictis</i>
EFSA - DDG 253/2018 Expert assistance on drafting the EU Summary Report on Zoonoses and Food borne outbreaks 2017 – Salmonella	<i>Dr.ssa A. Ricci</i>
HORIZON 2020 - DELTA-FLU "Dynamics of avian influenza in a changing world"	<i>Dr. S. Marangon</i>
HORIZON 2020 - MedAid "Mediterranean Acquaculture Integrated Development"	<i>Dr.ssa A. Toffan</i>
Infect-ERA- PROJECT TORRENT - Consortium Agreement - Towards a combined post-exposure prophylaxis and successful treatment of rabies in humans	<i>Dr.ssa P.De Benedictis</i>
Programma Interreg V-A Italia-Austria Progetto ITAT3002 BIO-CRIME/BIO WELFARE Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria (benessere animale)	<i>Dr.ssa P.De Benedictis</i>
EFSA Data Collection Data collection, literature review and spatial models for virus spread in preparation to the mandate on avian influenza` finanziato dall' European Food Safety Authority (EFSA)	<i>Dr. Paolo Mulatti</i>
HORIZON 2020 - FutureEUAqua Future growth in sustainable, resilient and climate friendly organic and conventional European aquaculture	<i>Dr. A. Manfrin</i>
INTERREG ITA-CRO - ADRIAQUANET Enhancing Innovation and Sustainability in Adriatic Aquaculture	<i>Dr. A. Manfrin</i>

ATTIVITA' TSE	
Attività diagnostiche relative alla TSE Regolamento Comunitario 999/2001/CE	<i>Dr. F. Mutinelli</i>

REGIONE VENETO	
Decreto n. 2 del 5.2.2016 "Programma del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Prevenzione delle Malattie a trasmissione vettoriale sviluppo e implementazione pilota di strumenti di supporto operativo"	<i>Dr.ssa G. Capelli</i>
DGRV 1194/17 PRP Piano sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto	<i>Dr. S. Marangon</i>
DGRV 1295 16/08/17 "Attivazione di un sistema regionale di sorveglianza della Blue Tongue, di monitoraggio dell'Influenza aviaria e delle altre zoonosi.	<i>Dr.ssa L. Bonfanti</i>
Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria - CREV 2019	<i>Dr. S. Marangon</i>
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) - Programmazione 2014-2020 - Progetto 22/SSL/2017 Piano di Azione "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima lagunare della costa veneziana" 01-FLAG/16.	<i>Dr. G. Arcangeli</i>

RICERCHE VARIE	
Reg. UE n. 1308/2013 sezione V "Aiuti al settore dell'apicoltura". Programma 2018-2019	<i>Dr. F. Mutinelli</i>
Decreto Reg. FVG 926/SPS/2018 Piani di monitoraggio e sorveglianza epidemiologia in sanità pubblica veterinaria – 2018-2019	<i>Dr. S. Marangon</i>
Regione Friuli Venezia Giulia "Ausilio nel coordinamento e controllo delle attività afferenti all'Area Igiene e Produzione degli Alimenti di Origine Animale e Sanità Pubblica Veterinaria"	<i>Dr.ssa E. Mazzolini</i>
MIPAAF - Progetto Aviamed - Prevenzione e controllo di malattie virali aviarie nell'area del Mediterraneo con vaccini prodotti nelle piante	<i>Dr. C. Terregino</i>
ANIHWA-Eranet Identification of virulence markers in two loss-making Novirhabdovirus is the key to improve diagnostic and strategic management in farmed rainbow trout - NOVIMARK	<i>Dr.ssa Panzarin</i>
ANIHWA-Eranet - Animal botulism: innovative tools for diagnosis, prevention, control and epidemiological - investigation ANIBOTNET	<i>Dr. L. Bano</i>
ERANET SUSAN New indicators and on-farm practices to improve honeybee health in the <i>Aethina tumida</i> era in Europe <i>BPRACTICES</i>	<i>D.ssa L. Ravarotto</i>
Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Foreste e Fauna e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Indagini sanitarie sulla fauna selvatica - Programma di attività anno 2018-2019	<i>Dr. G. Farina</i>
Progetto Rabbia - Tecnologie innovative per la prevenzione e il trattamento della rabbia nell'uomo	<i>Dr.ssa P. De Benedictis</i>

<p>Accordo di collaborazione con ULSS N. 2 Marca Trevigiana - Progetto di tutela igienico sanitaria delle produzioni di nicchia delle piccole produzioni locali - invio accettazione accordo di collaborazione</p>	<p><i>Dr.ssa M. Favretti</i></p>
<p>Accordo di Coll. UNITO - IZSve Prog.INAIL Progetto "Realizzazione di un network finalizzato alla comunicazione e riduzione del rischio di diffusione dell'antimicrobico-resistenza nei lavoratori esposti</p>	<p><i>D.ssa L. Bonfanti</i></p>
<p>AVEPA Progetto collettivo per il Tipo di intervento 10.2.1 - Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, Programma di sviluppo rurale per il Veneto BIONET 2014-2020</p>	<p><i>Dr. A. Barberio</i></p>
<p>Contratto IAEA/IZSve - Technical Contract n. 22270 tra l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) e IZSve per lo svolgimento del progetto intitolato "Developing Reference Controls for Currently Circulating Highly Pathogenic Avian Influenza Viruses"</p>	<p><i>Dr. C. Terregino</i></p>
<p>Convenzione II.ZZ.SS. Creazione di un Network nazionale di laboratori degli iizzss coinvolti nello Sviluppo e applicazione di metodi alternativi e implementazione del sistema qualità delle buone pratiche di laboratorio 3R</p>	<p><i>D.ssa P. DeBenedictis</i></p>
<p>AVEPA POR FERS 2014-2020 - Sostenibile, sicuro, di alta qualità: un progetto integrato di ricerca industriale per l'innovazione della filiera molluschi del Veneto</p>	<p><i>Dr. G. Arcangeli</i></p>
<p>AVEPA Misura 16.1.1 PSR Veneto 2014-2020 - Strategie per l'eliminazione dell'utilizzo degli antibiotici nell'allevamento del bovino da carne - <i>ANTIBIOTICFREEBEEF</i></p>	<p><i>Dr.ssa E. Schiavon</i></p>
<p>Regione Friuli Venezia Giulia - DECR.605/18 Sorveglianza di cui all'articolo 15, dei batteri multiresistenti nell'interfaccia uomo-animale in Friuli Venezia Giulia</p>	<p><i>Dr.ssa E. Mazzolini e Dr. F. Agnoletti</i></p>
<p>Fondazione CARIPLO - Progetto <i>MAIC</i> Modello di allevamento di insetti commestibili per lo sviluppo di nuove fonti alimentari sostenibili)</p>	<p><i>Dr.ssa A. Ricci</i></p>
<p>Progetto CARIVERONA Diffusione della resistenza agli antibiotici carbapenemici: ricerca dei serbatoi ambientali</p>	<p><i>Dr. N. Pozzato</i></p>
<p>Provincia Autonoma di Bolzano - Attuazione de un programma di sorveglianza per CyHV-3/KHV secondo la Decisione (UE) 1554/2015 ed indagine epidemiologica complementare dei principali patogeni virali dei ciprinidi in Alto Adige</p>	<p><i>Dr.ssa Lombardo</i></p>

4. ATTIVITA' DI FORNITURA DI SERVIZI ED EROGAZIONE DI PRESTAZIONI A PAGAMENTO

Alcuni soggetti pubblici e privati - nell'ambito di un programma orientato al miglioramento igienico-sanitario degli allevamenti e della salubrità delle produzioni animali e dell'attività di autocontrollo sugli alimenti, chiedono la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a pagamento riguardanti l'esecuzione di analisi batteriologiche degli alimenti, antibiogrammi, analisi chimiche e tossicologiche, analisi sierologiche, analisi parassitologiche e altre analisi per le quali l'Istituto rilascia al committente un rapporto di prova con l'applicazione delle tariffe e degli sconti previsti dal Tariffario dell'Istituto approvato dagli Enti cogenerenti.

Queste attività hanno consentito di realizzare nel corso del 2017 un ammontare complessivo di € 3.382.825,75 di ricavi per prestazioni a pagamento e convenzioni; per quanto riguarda il 2018 i dati non sono ancora definitivi.

5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO PER L'ANNO 2019

Le linee strategiche di sviluppo delle attività per l'anno 2019 saranno approvate con separato provvedimento ai sensi degli artt. 16 e 11 dell'Accordo.

6. GESTIONE DELLA RISORSA UMANA

Nel corso dell'anno 2018 si sono verificati eventi importanti nell'ambito della gestione della risorsa umana soprattutto con riferimento ai Fondi contrattuali e alle assunzioni che avranno riflesso anche negli anni futuri, come si relaziona di seguito.

Incremento fondi contrattuali

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'intento di definire con precisione le risorse contrattuali disponibili da negoziare nei tavoli di contrattazione sindacale aziendale, ha ritenuto opportuno operare una ricognizione dei fondi contrattuali, tenuto conto della particolare complessità delle disposizioni che ne regolano la costituzione.

Con deliberazioni del Direttore Generale del 5 giugno 2017 si è preso atto della ricognizione della costituzione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali dal 1996 al 2015 e del personale del comparto Sanità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie dall'anno 1998 al 2015.

Con successive deliberazioni, poi, sono stati regolarmente costituiti i Fondi di tutte le Aree contrattuali per gli anni dal 2016 al 2018.

L'entità dei suindicati Fondi non è risultata rispondente all'attuale assetto organizzativo dell'IZSve, modificato nel tempo più volte per soddisfare le sopravvenute esigenze funzionali dell'Ente dettate dall'adeguamento delle linee di sviluppo strategico all'evoluzione continua e veloce in ambito tecnico-sanitario, tecnologico e della sicurezza e, in particolare, dalle molteplici nuove e aggiuntive attività nel frattempo assunte, situazione che ha portato ad adottare più provvedimenti (deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5/2006, n. 7/2010, n. 3/2013, n. 9/2014, n. 18 e 19/2015 di approvazione del "Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e relative dotazioni organiche") di adeguamento dell'organigramma dell'IZSve ovvero "di incremento di dotazione organica e contestuale copertura dei posti" senza intervenire in misura adeguata – come prevedono i vari CC.CC.NN.LL. – con l'aumento dei fondi in parola a sostegno del personale che si è via via strutturato per affrontare gli accresciuti impegni istituzionali.

L'inadeguatezza dell'ammontare complessivo dei Fondi contrattuali rischiava di compromettere il regolare svolgimento dell'attività istituzionale poiché sarebbe mancato un elemento per la proficua realizzazione delle attività previste nel piano organizzativo adottato dal CdA e approvato dagli enti gestori e dai diversi documenti aziendali, facendo emergere un importante difetto nella complessiva gestione dei molteplici compiti svolti istituzionalmente.

Per quanto attiene alle aree dirigenziali, la mancata copertura degli incarichi dirigenziali, dovuta a predetta carenza dei fondi contrattuali, fa derivare un minor presidio gestionale e professionale aggravando il rischio di responsabilità nella gestione delle risorse tecnico strumentali e umane, che vengono sempre più lamentate dalle OO.SS., situazione che potrebbe portare a blocchi di erogazione delle prestazioni rese dall'IZSVE.

Al fine di ovviare a tale grave criticità sono stati istruiti e completati diversi approfondimenti sulla carenza dei fondi contrattuali prendendo in esame più angoli visuali; tutte le analisi espletate hanno comprovato la necessità per l'IZSVE di valorizzare le risorse contrattuali per remunerare, nel rispetto delle previsioni di legge e dei CC.CC.NN.LL., i compiti e le prestazioni rese dai propri dirigenti, sia quelli cd "storici" che quelli di nuova assunzione, al fine di garantire la piena operatività del modello organizzativo dell'ente, così come designato dagli enti gestori, atteso che è funzionale al perseguimento degli importanti obiettivi che sono stati nel tempo assegnati e dei quali è data evidenza nell'elencazione dei nuovi servizi.

I provvedimenti di adeguamento dei fondi contrattuali per il personale dirigente dell'IZSVE sono stati assunti prendendo atto che gli stessi fondi erano stati costituiti con riferimento al numero dei dirigenti in servizio nell'anno 1993, di gran lunga inferiore ai dirigenti in servizio oggi, senza che si sia provveduto a un organico adeguamento dei fondi contrattuali e procedendo ad una pluralità di analisi – fondate su benchmark, pesatura dell'organizzazione, prescrizioni contrattuali, pesatura nuove attività – che tutte hanno dimostrato e dimensionato il grado di carenza dei fondi del personale dell'IZSVE.

Per quanto attiene alla dirigenza Veterinaria si è ritenuto opportuno ricorrere a un sistema di aumento dei fondi della dirigenza che operasse il minor incremento del fondo di posizione, equiparazione, specifico trattamento e indennità di direzione di struttura complessa della dirigenza dell'IZSVE, ovvero quello derivante all'analisi e valorizzazione dei fondi, alla luce di quanto prevedono i CC.CC.NN.LL., mediante il raffronto tra i dirigenti presi a riferimento per la costituzione dei fondi (anno 1993) rispetto a dirigenti presenti oggi e conseguentemente utilizzare il medesimo sistema anche per gli altri due fondi della dirigenza veterinaria dell'IZSVE: Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro e Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale.

Per la dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa si è ritenuto opportuno ricorrere al sistema di aumento dei fondi già scelto per la dirigenza veterinaria per le medesime ragioni: ovvero per il contenimento dell'incremento dei fondi contrattuali.

Per quanto concerne il personale del Comparto si è dovuto partire dall'ultimo incremento avvenuto nel 2010, a seguito di specifico intervento normativo riferito alla stabilizzazione del personale non dirigente precario avvenuto nel 2008; pertanto la nuova base di partenza diventa l'anno 2009, ovvero il personale del comparto presente in tale data rispetto a quello presente oggi, riferendosi, naturalmente, al solo personale a tempo indeterminato.

La decorrenza dell'aumento dei Fondi contrattuali è fissato dal 1 gennaio 2015, ovvero dalla cessazione degli effetti preclusivi della normazione di contenimento dei costi della pubblica amministrazione derivanti dal decreto legge 31 maggio 2010, n.78, e s.m.i..

Con deliberazioni del Direttore Generale si è proceduto, pertanto, all'adeguamento dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali e del personale del comparto Sanità dall'anno 2015 all'anno 2018:

- DDG n. 498 del 7 settembre 2018 "Incremento dei Fondi contrattuali dell'Area della Dirigenza Veterinaria ai sensi dell'art. 53 del CCNL 8 giugno 2000";

- DDG n. 500 del 10 settembre 2018 "Incremento dei Fondi contrattuali dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa ai sensi dell'art. 53 del CCNL 8 giugno 2000";
- DDG n. 555 del 10 ottobre 2018 "Incremento dei fondi contrattuali del personale del comparto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi dell'art. 39 del CCNL 1 aprile 1999".

Per quanto concerne l'anno 2019, le delibere di costituzione dei Fondi sono in fase di formalizzazione e saranno sottoposte al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti, gli importi, per trascinarsi sono confermati nell'entità già definita per l'anno 2018.

Altra operazione importante è riferita alla

Imputazione a bilancio delle voci di spesa ricadenti sui Fondi e relative a personale a tempo indeterminato e a tempo determinato dedicato ad attività con autonomo finanziamento, ovvero di ricerca e attività commerciale

Con nota prot. 7741 del 13 luglio 2017, l'Istituto ha formulato un quesito all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziante delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) in merito alla possibilità di tenere fuori o di integrare (quale partita di giro, atteso che è speso tanto quanto è finanziato da progetti di ricerca e attività commerciale) i fondi contrattuali degli importi relativi, ad esempio, alle voci stipendiali erogate al personale dedicato alle attività dotate di autonomo finanziamento extra FSN (ossia progetti di ricerca e attività commerciale).

In proposito va menzionato che sono in fase di definizione ulteriori finanziamenti anche comunitari che prevederanno la copertura di costi del personale (vedi *Commission Implementing Decision* del 14 novembre 2018).

L'Agenzia ha risposto al quesito formulato (nota prot. 275 del 9 gennaio 2018) affermando che "il quesito esula dall'ambito di competenza della scrivente Agenzia", tuttavia "a titolo di fattiva collaborazione istituzionale e sulla base delle informazioni fornite, sembra alla scrivente Agenzia che i finanziamenti in questione siano di natura extracontrattuale e che pertanto non vadano ad incrementare i fondi aziendali ma siano ascrivibili al bilancio".

L'Istituto, pertanto, ha sottoposto analogo quesito al Dipartimento della Funzione Pubblica (nota prot. 3151 del 1 marzo 2018).

Nelle more di riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, e in linea con quanto affermato da ARAN, si è ritenuto opportuno non considerare tali importi come incrementi temporanei dei fondi, ma la spesa per il personale con rapporto a tempo determinato e indeterminato dedicato ad attività con autonomo finanziamento (progetti di ricerca e attività commerciale) è da intendersi finanziata dal bilancio dell'Ente (a sua volta specificatamente integrato dai proventi dell'attività di ricerca e commerciale).

Per i motivi sopra esposti, con le deliberazioni del Direttore Generale si è proceduto alla rendicontazione della spesa dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali e del personale del comparto Sanità relativa all'anno 2017, dando atto che la spesa relativa al personale a tempo determinato e indeterminato, dedicato ad attività con autonomo finanziamento extra FSN (progetti di ricerca e attività commerciale) è da intendersi finanziata dal bilancio dell'Ente e non dai fondi contrattuali:

- DDG n. 361 del 21 giugno 2018 "Fondi contrattuali del personale della Dirigenza Veterinaria anno 2017. Rendicontazione della spesa";
- DDG n. 362 del 21 giugno 2018 "Fondi contrattuali del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa anno 2017. Rendicontazione della spesa";
- DDG n. 363 del 21 giugno 2018 "Fondi contrattuali del personale del Comparto del SSN anno 2017. Rendicontazione della spesa".

Analogamente si procederà anche per gli anni 2018 e 2019.

Altra importante operazione svolta nel corso del 2018 che avrà riflessi anche sulla spesa degli anni futuri riguarda il:

Piano Assunzioni a tempo indeterminato anno 2019 e Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2020-2021

Sulla base dell'assetto organizzativo, dei programmi istituzionali da realizzare e della ricognizione dell'attuale fabbisogno di personale, operata previa acquisizione delle esigenze rappresentate dai Dirigenti responsabili delle strutture di questo Istituto, sono stati individuati gli ambiti prioritari di intervento per l'anno 2019 che sostanzialmente confermano i contingenti già previsti dal piano dei fabbisogni adottato, da ultimo, con delibera del direttore generale n. 464 del 27 agosto 2018.

Si riporta di seguito la tabella riferita al Piano Assunzioni dell'anno 2019

Piano Assunzioni a Tempo Indeterminato 2019

Ruolo / Profilo prof.	Cat.	Stabilizzazioni	Piano Assunzioni 2019	Totale
Dirigente Veterinario	---	1	2	3
Dirigente Sanitario	---		2	2
Collaboratore Profess. Sanit.	D		3	3
Totale Ruolo Sanitario		1	7	8
Collaboratore Profess. Tecnico	D		7	7
Assistente Tecnico	C	1	7	8
Operatore Tecnico Spec.	Bs	1		1
Operatore Tecnico			1	1
Totale Ruolo Tecnico		2	15	17
Collaboratore Amm. Prof.	D		3	3
Assistente Amministrativo	C			
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	2		2
Coadiutore Amministrativo	B			
Totale Ruolo Amministrativo		2	3	5
Totale dotazione organica		5	25	30

Si riporta poi, per facilitare il confronto, il Piano di Assunzione 2018, il Piano di Stabilizzazione e quello dei Fabbisogni adottati in agosto 2018:

Piano Assunzioni a Tempo Indeterminato 2018 DDG 608 del 22/12/2017 - DCA 22 del 27/12/2017			Ampliamento Piano Assunzioni 2018	STABILIZZAZIONI ex d.lgs 75/2017			ASSUNZIONI 2019 - 2020		PIANO DEI FABBISOGNI 2018-2020		
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	N°	N°	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	2019	2020	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Dirigente Veterinario	---	5		2			1	2	7	1	2
Dirigente San. (Biol.Chimico/Qualità)	---	2					1	1	2	1	1
Collaboratore Profess. Sanit.	D	1	2				1	4	3	1	4
Totale Ruolo Sanitario		8	2	2	0	0	3	7	12	3	7
Collaboratore Profess. Tecnico	D	5	2				7	8	7	7	8
Assistente Tecnico	C	2	6		1	1	8		8	9	1
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C								0	0	0
Operatore Tecnico Spec.	Bs	4	3		1		1		7	2	0
Operatore Tecnico	B								0	0	0
Totale Ruolo Tecnico		11	11	0	2	1	16	8	22	18	9
Collaboratore Amm. Prof.	D		1				3	1	1	3	1
Assistente Amministrativo	C	3	2					3	5	0	3
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	1		4	2		1		5	3	0
Coadiutore Amministrativo	B								0	0	0
Totale Ruolo Amministrativo		4	3	4	2	0	4	4	11	6	4
Totale unità		23	16	6	4	1	23	19	45	27	20

e i corrispettivi Piani che si adottano con il presente BEP 2019, ovvero il Piano di Assunzione anno 2019, il Piano di Stabilizzazione 2018-2020 e il Piano Triennale dei Fabbisogni 2019-2021, che qui sono aggiornati rispetto alle previsioni di agosto, (NB: il PTF 2019-21 rappresenta lo scorrimento, con gli aggiornamenti, del PTF 2018-20):

Piano Assunzioni a Tempo Indeterminato - Anno 2019	PIANO STABILIZZAZIONI ex d.lgs 75/2017 aggiornato			ASSUNZIONI 2019 - 2021 senza stabilizzazioni			PIANO DEI FABBISOGNI 2019-2021			
	Ruolo / Profilo prof.	Cat.	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	2019	2020	2021	ANNO 2019	ANNO 2020
Dirigente Veterinario	---	2	1		2	2	1	3	2	1
Dirigente San. (Biol.Chimico/Qualità)	---				2	2		2	2	0
Collaboratore Profess. Sanit.	D				3	4	2	3	4	2
Totale Ruolo Sanitario		2	1	0	7	8	3	8	8	3
Collaboratore Profess. Tecnico	D				7	8	4	7	8	4
Assistente Tecnico	C		1	1	7	2	1	8	3	1
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C							0	0	0
Operatore Tecnico Spec.	Bs		1				1	1	0	1
Operatore Tecnico	B				1			1	0	0
Totale Ruolo Tecnico		0	2	1	15	10	6	17	11	6
Collaboratore Amm. Prof.	D				3	2	1	3	2	1
Assistente Amministrativo	C					3	1	0	3	1
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	4	2					2	0	0
Coadiutore Amministrativo	B							0	0	0
Totale Ruolo Amministrativo		4	2	0	3	5	2	5	5	2
Totale unità		6	5	1	25	23	11	30	24	11

Il piano dei fabbisogni del personale, sia in termini di stabilizzazione che di assunzione, per gli anni 2019-2020-2021 tiene conto di:

- Andamento cessazioni degli ultimi tre anni al fine di prevedere il turn over del personale di cui si può prudenzialmente prevedere la cessazione dal servizio nel triennio 2019-2021: nel triennio 2015-17 si sono registrate una media di quattro cessazioni dal servizio, sempre del personale del comparto, e la previsione della sua sostituzione quale turn over non ha la conseguenza aumentare i costi con la contestuale sostituzione.
- Mantenimento del trend volto ad assicurare entro i limiti attuali di contenimento delle spesa per il personale un graduale completamento dell'organico atteso che a tal fine si è riservato negli anni scorsi e continua a riservare una dotazione di risorse entro il tetto di spesa.
- Processo di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 75/2017 e dell'articolo 1, comma 543, della legge 208/2015 in ragione delle risorse specificatamente dedicate e disponibili entro il tetto di spesa, con espressa riserva di rideterminare le quote assunzionali una volta definiti i limiti di implementazione del tetto di spesa utilizzando le risorse ora dedicate al personale precario e alle prossime statuizioni che riguarderanno il personale della ricerca degli IRCCS e degli IZS.

Come è noto in contemporanea l'Istituto sta provvedendo alla esecuzione delle procedure di Stabilizzazione.

Nel 2018 è stato adottato il Piano di Stabilizzazione con DDG 463 del 27 agosto 2018; il d.lgs. 75/2017 ha novellato l'articolo 6 del d.lgs. 165/200. In particolare nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, si dispone: "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".

Inoltre l'articolo 20 del d.lgs. 75/2017 prevede che le procedure di reclutamento speciale ivi previste devono svolgersi in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria.

La circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione tuttavia precisa che nelle more dell'adozione delle linee di indirizzo e di orientamento nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, le amministrazioni possono comunque procedere all'attuazione delle misure previste dall'articolo 20 a partire dal 2018, tenendo conto dei limiti derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione e delle figure professionali già presenti nella pianta organica. Infatti, secondo quanto previsto dall'articolo 22, comma 1, del d.lgs. 75/2017, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 del 2001, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo.

È poi segnalata l'opportunità, ove si intenda avviare le procedure di cui all'articolo 20 già a partire dal primo gennaio 2018 e comunque prima dell'adozione del piano dei fabbisogni o della scadenza del termine del suddetto articolo 22, di provvedere a una ricognizione del personale potenzialmente interessato e delle esigenze di professionalità da reclutare attraverso tali procedure. Ciò al fine di poter definire anche in modo coerente, nel piano dei fabbisogni, le professionalità da reclutare sia in relazione al reclutamento ordinario rivolto all'esterno sia di quello speciale dedicato al superamento del precariato e alla valorizzazione delle esperienze lavorative. In tal modo, una volta adottato il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le procedure programmate ai sensi dell'articolo 20 risultano coordinate rispetto a quelle previsioni e possano comunque essere eventualmente aggiornate in coerenza.

Si è provveduto ad adottare un atto interno, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, in cui si dà evidenza del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, distinguendo i destinatari del comma 1 da quelli del comma 2, e definiscano le ragioni delle loro scelte con riferimento all'*an*, al *quomodo* e al *quando*, stabilendo preventivamente criteri trasparenti sulle procedure da svolgere dandone la dovuta pubblicità.

Rileva poi – scrive predetta circolare - che le procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato hanno una disciplina che sottende un interesse prevalente rispetto alla mobilità prevista dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 che, conseguentemente, non è da svolgere in via propedeutica all'avvio delle relative procedure. Rimane, invece, prevalente la posizione giuridica alla ricollocazione del personale in disponibilità ed è, pertanto, necessario adempiere a quanto previsto dall'articolo 34-bis del d.lgs. 165/2001.

Nel contempo si è ravvista la necessità di aggiungere una risorsa in stabilizzazione (+1 dirigente veterinario nel 2019) posto che dalla ricognizione delle risorse derivanti dalla media triennale 2015-2017 vi è capienza economica residua per poterla effettuare e di rettificare, in contemporanea, il piano di assunzione 2020 prevedendo una risorsa in meno (-1 dirigente veterinario), come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Prospetto capienza risorse ex art. 9, c. 28, d.l. 78/10			
TIPOLOGIA DI SPESA	anno 2015	anno 2016	anno 2017
TD	€ 454.597,16	€ 432.124,38	€ 574.543,03
LSU (430040550/430030550)	€ 21.978,99	€ 2.994,18	€ -
CFL	€ 17.280,42	€ 50.855,51	€ 20.275,70
Co.Co.Co. (410040570/410030400)	€ 23.838,85	€ -	€ -
Somministrazione Lavoro (interinale) - Tirocini Formativi 410040575	€ -	€ -	€ 2.756,38
totale	€ 517.695,42	€ 485.974,07	€ 597.575,11
Budget disponibile per stabilizzazione ex art. 20, co. 3 d.lgs 75/2017 *			€ 533.748,20
* risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'art. 9, co. 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017			

Costo stabilizzazione negli anni 2018-2019-2020			
STABILIZZAZIONI 2018 >>> N. 4 Coad. Amm. Esp. Bs + 2Veterinari			
aree di assegnazione: SCT SCS ATA-ADG			
Totale costo STAB. Anno 2018 >		€ 22.951,67	2 vet e 4Bs x 1 mese
Totale costo STAB. Anno 2019 >		€ 275.420,00	2 vet + 4 Bs x 12 mesi
Totale costo STAB. Anno 2020 >		€ 275.420,00	2 vet + 4 Bs x 12 mesi
		costo annuo Vet	€ 75.000,00
		costo annuo Bs new ccnl	€ 31.355,00
STABILIZZAZIONI 2019 >>> N. 1 AssistTecn C + 1 OpTecn Bs + 2 CoadAmm Bs			
aree di assegnazione: SCT SCS			
Totale costo STAB. Anno 2019 >		€ 111.372,03	3Bs x12m 1C x6m
Totale costo STAB. Anno 2020 >		€ 128.679,07	3Bs x12m 1C x12m
		costo annuo Bs new ccnl	€ 31.355,00
		costo annuo C new ccnl	€ 34.614,07
STABILIZZAZIONI 2020 >>> N. 1 AssitTecn C			
aree di assegnazione: SCS ATA_ADG			
Totale costo STAB. Anno 2020 >		€ 17.307,03	1C x 6mesi
		costo annuo C new ccnl	€ 34.614,07
COSTO TOTALI STABILIZZAZIONI			
ANNO 2018		€ 22.951,67	
ANNO 2019		€ 386.792,03	
ANNO 2020		€ 421.406,10	
A REGIME (DALL'ANNO 2021)		€ 438.713,14	
Budget disponibile per stabilizzazione ex art. 20, co. 3 d.lgs 75/2017 *		€ 533.748,20	
		differenza	€ 95.035,06

Le operazioni più sopra descritte (aumento fondi, assunzioni, ecc.) sono state illustrate anche nell'ambito della Relazione del Direttore Generale al Preconsuntivo di Settembre 2018 e proiezioni 2019 e 2020 effettuate nell'ambito della capienza del costo del personale, di cui il collegio dei revisori ha preso atto – esprimendo parere favorevole – in data 11 settembre 2018.

Si precisa che tali operazioni non sono state finanziate specificatamente e gravano pertanto sul bilancio.

In allegato si riporta estratto dell'anno 2019 della tabella di previsione di spesa triennale come da tabella riportata nella deliberazione del CdA 13/2018.

	2019		
	FSN/AC	Progetti	Totale
Costo del Personale	21.946.031,11	2.100.000,00	24.046.031,11
Irap Personale dip.	1.398.538,42	132.000,00	1.530.538,42
Totale	23.344.569,53	2.232.000,00	25.576.569,53

Da porre a confronto con la tabella riepilogativa della Spesa del Personale Bilancio Preventivo 2019.

	Bilancio Preventivo 2019		
	FSN/AC	Progetti	Totale
Costo del Personale	21.783.320,51	2.359.080,36	24.142.400,87
Irap Personale dip.	1.242.220,40	139.844,75	1.382.065,15
Totale	23.025.540,91	2.498.925,11	25.524.466,02

7. ANALISI DEL VALORE E DEI COSTI DI PRODUZIONE PREVENTIVI DELL'ANNO 2019

Fin dal 2005, l'applicazione della metodologia di budget per centri di approvvigionamento ha consentito la suddivisione della gestione ordinaria finanziata con il Fondo Sanitario Nazionale da quella relativa a finanziamenti specifici (o vincolati). Questa distinzione permette di formulare le previsioni e di monitorare la spesa valutando correttamente le variazioni, anche di importo rilevante, relative a finanziamenti specifici. L'importo relativo all'applicazione del Decreto Interministeriale del 6 maggio 2008 sulle stabilizzazioni del personale è stato inglobato nel finanziamento FSN dal 2013.

Di seguito viene data evidenza, relativamente alle singole poste di bilancio, dei criteri utilizzati per determinare le previsioni inserite nel conto economico preventivo 2019 analizzando gli scostamenti con i dati disponibili del preconsuntivo relativo al mese di ottobre 2018. L'analisi è effettuata sul prospetto di bilancio - Analisi comparata

A) VALORE DELLA PRODUZIONE €46.124.465,09

Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2018, non avendo ancora sufficienti dati per analizzare l'attività commerciale e capire se aumenterà o diminuirà, prudenzialmente si prevede lo stesso importo.

A.1) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO €41.023.527,47

La quota di riparto di Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2019 si prevede sia la stessa del 2018 che è stata confermata con nota prot. n. DAR 0010071 del 26/07/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari generali e le autonomie.

A.1.a) Contributi c/esercizio dallo Stato (FSN-CIPE) €34.734.310,00

- le risorse attribuite agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere. Per quanto riguarda l'anno 2018 il CIPE non ha ancora provveduto a deliberare il riparto del FSN, tuttavia essendo l'importo di euro 34.734.309,65 già approvato in Conferenza Stato Regioni con atto 148/CSR del 01/08/2018 e invariato rispetto al 2017, si ritiene di confermare il medesimo importo anche per il 2019 salvo rideterminazioni in corso d'anno.

A.1.b) Contributi c/esercizio dallo Stato – altro €282.090,00

- Contributi da altri enti pubblici per emergenze varie-banche vaccini: l'importo è relativo al contributo MIPAAF - Progetto Aviamed – “Prevenzione e controllo di malattie virali aviarie nell'area del Mediterraneo con vaccini prodotti nelle piante” e a ricerche varie.

A.1.c) Contributi c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale €0

- Contributi Regionali: in questa voce, sono solitamente raggruppati i contributi provenienti dalla Regione Veneto per progetti specifici che anche per l'anno 2019, come per gli anni precedenti, non saranno finanziati.

A.1.d) Contributi c/esercizio extra fondo €1.088.000,00

- Contributi da Regione o Prov. Auton. (extrafondo) - vincolati: rientrano in questa voce nella colonna FSN l'importo di € 51.000 su base storica, relativo al finanziamento dell'Asilo nido aziendale e nella colonna progetti i finanziamenti specifici extrafondo vincolati che si prevede ammontino ad €722.000.
- Contributi da altri soggetti pubblici: riguarda il contributo del 3,5% che le Aziende Sanitarie e altri enti versano all'Istituto per le attività previste dal d.lgs. 194/2008 che ammonta ad € 315.000 sulla base di quanto riscosso nel 2017.

A.1.e) Contributi c/esercizio per ricerca €4.901.927,47

- Complessivamente rispetto al preconsuntivo 2018 si prevede un aumento dei finanziamenti per la ricerca di € 777.906,67.

- Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente e finalizzata: per quanto riguarda i Contributi in c/esercizio per ricerca corrente va detto che la Commissione nazionale per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato i criteri di finanziamento ed i relativi parametri per la ripartizione dei fondi destinati all'attività di ricerca corrente e finalizzata come previsto dall'art. 12, comma 2, del D.lgs 502/92, assegnando la quota solo di parte corrente. Con Nota del Ministero della Salute prot. n. 17764-P del 18/07/2018, il Direttore generale DGSAF – Ufficio 2 Epidemiologia e anagrafe degli animali, coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali - ha comunicato al Direttore Generale di questo Istituto l'ammontare del finanziamento per la ricerca corrente 2018, la cui attività inizierà nel 2019, che risulta essere pari a euro 1.670.381,60. Seguendo il principio della "competenza" previsto dalla contabilità economico-patrimoniale, per quanto riguarda i "contributi in conto esercizio per ricerca corrente e finalizzata da Ministero" i relativi importi (ricerche finalizzate euro 437.000 e ricerche correnti euro 3.009.427,47) sono stati determinati proporzionalmente ai costi che si prevede di sostenere – nel corso dell'esercizio 2019 – per lo svolgimento e la prosecuzione delle varie attività.
- Contributi da altri enti pubblici esteri per ricerche sono previsti per l'anno 2019 contributi per svolgere ricerche per conto di enti pubblici esteri per euro 181.000.
- Contributi da altri enti pubblici Italia per ricerche: sono relativi a contributi per attività di ricerca anche da altri enti pubblici per euro 930.000.
- Contributi da Stato (extra fondo) vincolati per ricerche varie: Inoltre l'IZSve riceve contributi per ricerche varie finanziate dallo Stato – euro 39.000.
- Contributi da privati vincolati per ricerca: sono contributi per progetti specifici finanziati da privati – euro 302.000.
- Contributi da Ministero – 5 per mille vincolato per ricerca: sono contributi per progetti specifici finanziati con il 5 per mille – euro 3.500.
-

A.1.f) Contributi c/esercizio – da privati €17.200,00

- L'importo è riferito a missioni dei dipendenti. Il contributo della Tesoreria non viene più erogato.

A.4) RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE €4.569.300,00

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle prestazioni di laboratorio per i quali vengono emesse fatture, soprattutto dalla Sede centrale, per l'esecuzione dei piani di risanamento della brucellosi, leucosi, IBR, BVD/MD, per l'attività di autocontrollo e per altre prestazioni di laboratorio effettuate presso la Sede Centrale ed i vari Laboratori Territoriali.

Già dal 2014 i piani IBR e BVD non vengono più finanziati dalla Regione del Veneto pertanto l'attività non viene più fatturata alle ULSS di riferimento, ma direttamente ai privati che li richiedono in forma volontaria.

Nel corso del 2018, così come verrà fatto anche nel 2019, tali attività di profilassi e di monitoraggio verranno considerate ai fini della dichiarazione dei redditi come attività istituzionali in quanto obbligatorie ed effettuate in veste di Pubblica Autorità. Nel rispetto della normativa IVA verranno comunque fatturate.

Complessivamente invece si prevede prudenzialmente di mantenere rispetto al preconsuntivo 2018, gli stessi ricavi relativi all'attività di autocontrollo e in convenzione.

Per quanto riguarda le convenzioni per prestazioni a pagamento effettuate a favore degli Enti cogenerenti, per l'anno 2019 si prevede la continuazione con la Provincia Autonoma di Trento dell'espletamento del servizio diagnostico di base sulla fauna selvatica della provincia trentina e

l'esecuzione di esami di laboratorio su campioni prelevati dalle acque e dagli allevamenti ittici ricadenti nella Provincia di Trento per il controllo delle malattie virali in trotticoltura. Quest'ultima attività verrà fatturata all'Azienda Sanitaria di Trento.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano prosegue lo svolgimento dell'attività diagnostica sugli animali da reddito presenti in allevamenti che insistono sul territorio provinciale.

Si prevedono per il 2019 entrate per euro 156.000,00 per la vendita di antigeni per l'influenza aviaria, come per il 2018.

Per l'anno 2019 si prevedono ricavi per Euro 37.000,00 per l'attività iniziata nel 2012 di vendita di sangue canino agli ambulatori veterinari che nel 2018 si è mantenuta sui valori previsti.

A.5) CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI €460.100,00

Rientrano in questa voce i rimborsi assicurativi, i rimborsi per comandi presso altri enti e i rimborsi per la mensa.

A.6) QUOTA CONTRIBUTI C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO €10.458,25

E' previsto l'importo di Euro 10.458,25 per la sterilizzazione su ammortamenti relativi ad acquisti in c/capitale provenienti da terzi.

A.8) ALTRI RICAVI E PROVENTI €61.079,37

Rispetto al 2018 si prevedono ricavi, in particolare riferito all'attività di formazione a privati (commerciale), per euro 30.000,00.

A.8.a) Ricavi per prestazioni non sanitarie €35.160,00

Si prevedono ricavi per lo svolgimento di corsi di formazione organizzati per esterni, per la precisione corsi organizzati per il Ministero e corsi FAD a pagamento ed inoltre offerta formativa per professionisti non sanitari e per il cittadino (a titolo di esempio: Corsi non ECM "Artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali: zanzare" e "Il gatto questo sconosciuto: aspetti sanitari – aspetti comportamentali – aspetti legislativi").

A.8.b) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari €4.919,37

I fitti sono relativi alla locazione di due locali all'interno della struttura territoriale di Vicenza da parte dell'Ordine dei veterinari di Vicenza.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE €44.466.220,13

PREMESSA

• I COSTI A CARICO DEI FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per i finanziamenti specifici, come già detto in precedenza, i costi dipendono essenzialmente dall'ammontare degli stessi e dalla tipologia di spesa consentita nell'ambito delle attività ad essi connesse.

Nel Bilancio Economico Preventivo 2019 vengono previsti i costi di competenza dell'anno relativi alle ricerche e ai progetti specificatamente finanziati che si effettueranno nello stesso periodo.

Per contro, come già evidenziato precedentemente, i ricavi verranno quantificati in base allo stato di avanzamento dei suddetti costi.

▪ Voci di costo degli apparati amministrativi di cui all'art. 6 della legge 122/2010

La legge 30 luglio 2010, n. 122, contiene misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ed, in particolare, l'art. 6 prevede disposizioni volte al contenimento della spesa degli apparati amministrativi. A tal proposito va precisato che tali disposizioni sono cogenti per i Ministeri e gli Enti locali, ma, come indicato dal comma 20 dello stesso articolo, sono applicabili agli enti del servizio sanitario nazionale solo in via di principio.

Il comma 7 dell'art. 6 della legge suddetta prevedeva una spesa annua effettuata per studi ed incarichi di consulenza, compresi gli studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Con decreto legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 è stata disposta un'ulteriore limitazione di spesa che, per l'anno 2014, non poteva essere superiore al 75 per cento del limite di spesa del 2009, per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2009. Per l'anno 2016 il limite è stato riportato all'80 per cento del 2009.

Dal 2018 si applica quanto disposto dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, (con l'art. 22, comma 5-quater) che "*Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza*". Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 6, commi 12, 13 e 14, le previsioni di spesa rispettano i limiti.

Vista inoltre la Circolare n. 31 del 29/11/2018 del MEF non si rilevano novità rispetto ai limiti previsti che sono stati rispettati nelle previsioni di spesa.

I COSTI A CARICO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE COMPARATI CON IL PRECONSUNTIVO 2018

I costi previsti nella classificazione in esame sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili di budget di acquisto/centri ordinatori di spesa, coordinati con le informazioni numeriche dello stato della gestione al 31 ottobre 2018 e di cui si evidenziano di seguito le differenze più rilevanti, in particolare con riferimento alla gestione FSN.

La spesa prevista per il 2019 è stata ridotta ove possibile, al fine di contenere i maggiori costi scaturenti dalla messa in funzione del nuovo Asse centrale, che necessita di un sistema di manutenzione/funzionamento all'avanguardia, ma molto costoso, e della spesa del personale pianificata per il 2019 e successivo, di cui si è parlato in maniera diffusa al punto 6 "Gestione della risorsa umana". Per quest'ultima, la spesa aumenta sia per effetto delle nuove assunzioni sia per l'adeguamento dei fondi contrattuali alla realtà aziendale, operazione effettuata nel corso del 2018. Va inoltre sottolineato come gli investimenti effettuati in opere pubbliche e

attrezzature sanitarie tecnologicamente avanzate vadano a generare ulteriori costi di gestione e di ammortamento, senza che si accompagni a ulteriori risorse a copertura.

B.1. a) ACQUISTI DI BENI SANITARI €5.216.400,00 di cui FSN €4.095.400,00

Rispetto al preconsuntivo 2018, sui costi FSN si registra una riduzione di euro 108.303,00 che è correlato in particolare ad una politica di riduzione di acquisto di materiale di laboratorio e di un maggior utilizzo delle scorte. Per quanto riguarda la parte a specifico finanziamento, l'aumento di euro 330.861,00 è dovuto specificatamente per il materiale ed all'avvio delle ricerche correnti 2017 e 2018.

B.1. b) ACQUISTI DI BENI NON SANITARI €523.100,00 di cui FSN €505.100,00

Rispetto al preconsuntivo 2018, si registra una riduzione di euro 38.200,00.

Le voci che rilevano una maggiore riduzione rispetto al preconsuntivo sono quelle relative all'acquisto di materiale D.P.I. per euro 25.236,00, e della cancelleria per euro 9.963,00.

B.2) ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI €2.038.860,59 di cui FSN €742.481,12

I costi di questo gruppo si presentano con una riduzione di euro 221.239,58.

B.2.d) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestaz. di lav.sanit. € 1.688.860,59 di cui FSN €499.481,12

Sono inserite in tale voce le collaborazioni e le borse di studio. Per quanto riguarda le consulenze sanitarie da privati, l'importo di euro 7.000,00 è rimasto quello del preventivo 2018, e riguarda la spesa soggetta ai limiti del decreto legge 78/2010 convertito con legge n. 122/2010. L'importo previsto per le consulenze obbligatorie denominate "fuori tetto" è di euro 45.000,00 e riguarda l'incarico ad un veterinario libero professionista per l'attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici ai sensi del d.lgs. 124/2014 e l'incarico alla Consigliera di Fiducia nell'ambito del piano di azioni delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni, delle situazioni di disagio psico-fisico correlato a difficili dinamiche relazionali. Totalmente azzerate le collaborazioni coordinate e continuative, sia finanziate che non. Le borse di studio previste invece sono in diminuzione nella parte FSN di € 199.678 (-30.85%).

B.2.e) Altri servizi a rilevanza sanitaria €350.000,00 di cui FSN €243.000,00

La spesa è stata ridotta per € 19.200, azzerando la previsione di esami da privati.

B.3) ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI €5.859.285,34 di cui FSN €5.164.285,34

Rispetto al preconsuntivo 2018 tale voce si presenta con un aumento di euro 200.180,38. E' propria questa una delle voci di spesa che rileva un maggior aumento per effetto della crescita dei costi di gestione.

Gli aumenti sono variamente distribuiti nelle numerose voci di spesa, ma si segnala, in particolare, l'aumento delle voci traslochi, pulizia locali ed utenze che sono dovute in particolare all'insediamento nei fabbricati di prossima consegna che hanno superfici più estese dei precedenti. I traslochi riguardano in particolare quelli di alcuni laboratori della sede al nuovo asse centrale.

Per quanto riguarda le voci relative alle organizzazioni dei corsi e convegni, gli aumenti sono determinati dall'organizzazione dei corsi di formazione a personale esterno.

B.3.b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie €123.265,34 di cui FSN €111.265,34

I costi diminuiscono di euro 39.186,07 per le minori spese legali previste (-15.000) e la non attivazione di comandi in entrata, stante l'ampliamento della dotazione organica in atto. La spesa per borse di studio non sanitario rimangono stabili.

B.3.c) Formazione €111.000,00 di cui FSN €71.000,00

Su questa voce, relativa ai costi per la formazione del personale dipendente dell'Istituto, si prevede un aumento rispetto al 2017 di euro 22.290 (+45%) relativa soprattutto alla formazione gestita dal Servizio Formazione. Anche questa spesa è sottoposta ai limiti del citato decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e il costo previsto rientra in tali limiti.

B.4) MANUTENZIONE E RIPARAZIONE €2.106.600,00 di cui FSN €2.099.600,00

Questa voce include le varie tipologie di costo di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto. L'Asse centrale, costruito con finanziamento Cipe, da mettere in funzione nei primi mesi dell'anno, porta con sé un considerevole aumento della spesa di manutenzione/funzionamento, per la presenza di tecnologie d'avanguardia che richiedono contratti di gestione assai onerosi. A ciò si aggiunga la conclusione del periodo di garanzia di attrezzature sanitarie, che richiedono contratti di manutenzione con canoni assai elevati. Per questi motivi, quindi, questa voce evidenzia il maggiore aumento, computabile in euro 673.000 (+47,24%).

B.5) GODIMENTO BENI DI TERZI €343.000,00 di cui FSN €322.000,00

La locazione di San Donà si concluderà a breve con l'acquisto della sede storica, prevista in Piano Investimenti. Il trasferimento della Sezione di Belluno dalla storica sede in via Cappellari in qualità di locatari alla locale sede Arpav non è ancora stato definito.

Per quanto riguarda i costi di canoni di noleggio, l'aumento di euro 45.000,00 rispetto al preconsuntivo 2017 (+37,50%) è dovuto all'estensione della formula "service" ad alcune apparecchiature.

B.6) COSTI DEL PERSONALE €24.142.400,87 di cui FSN €21.783.320,51

Il costo complessivo del Personale pari a euro 24.142.400,87 è stato suddiviso secondo i seguenti ruoli:

Anno 2019	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	Importo totale in unità di euro
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	€ 5.866.229,20	€ 798.055,44	€ 6.664.284,64
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	€ 1.870.180,42	€ 121.843,45	€ 1.992.023,87
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	€ 4.184.900,61	€ 143.670,83	€ 4.328.571,44
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	€ 266.910,41	€ -	€ 266.910,41
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	€ 205.077,67	€ -	€ 205.077,67
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	€ 4.827.145,84	€ 851.037,47	€ 5.678.183,31
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	€ 490.943,18	€ -	€ 490.943,18
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	€ 4.071.933,18	€ 444.473,17	€ 4.516.406,35
TOTALE	€ 21.783.320,51	€ 2.359.080,36	€ 24.142.400,87
Con la seguente incidenza percentuale:			
	Gestione ordinaria (finanziata con FSN/AC)	Finanziamento specifico (ricerche, progetti, emergenze)	
PERSONALE DIRIGENTE MEDICO VETERINARIO	26,93%	33,83%	
PERSONALE DIRIGENTE NON MEDICO SANITARIO	8,59%	5,16%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO SANITARIO	19,21%	6,09%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO PROFESSIONALE	1,23%	0,00%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO TECNICO	0,94%	0,00%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO TECNICO	22,16%	36,07%	
PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO	2,25%	0,00%	
PERSONALE COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	18,69%	18,84%	
TOTALE	100%	100%	

▪ **Altre considerazioni sulla spesa del personale**

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'andamento della spesa per il personale negli anni 2018 e 2019 comprensive sia del personale assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato nonché con rapporti di diversa natura: incarichi di natura professionale.

Rispetto all'esercizio precedente (preconsuntivo 2018) la previsione di spesa su FSN registra un incremento di 232.553,92 euro.

Tale incremento è tuttavia contenuto nel limite di spesa del personale imposto dalla normativa vigente e va precisato che, in via prudenziale, l'Istituto ha deciso di considerare attualmente un budget massimo di spesa pari al 95 % del limite massimo consentito come da tabella più sotto riportata.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni o LSU viene monitorato il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla legge n. 122/2010.

Con specifico riferimento ai dati riportati relativamente agli incarichi professionali si precisa che l'importo relativo agli stessi (vedi colonna FSN/AC), particolarmente esiguo, è quello massimo consentito dai vincoli specifici del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 in attesa di avere conferma di eventuali successive modifiche previste dalla legge di stabilità 2018.

Preconsuntivo	Anno 2018		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 11.839.932,72	€ 1.194.442,54	€ 13.034.375,26
Ruolo Professionale	€ 269.173,66	€ -	€ 269.173,66
Ruolo Tecnico	€ 4.836.073,83	€ 745.007,76	€ 5.581.081,59
Ruolo Amministrativo	€ 4.615.073,03	€ 362.875,20	€ 4.977.948,23
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ 27.773,00	€ -	€ 27.773,00
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Tirocinanti	€ 1.750,00	€ -	€ 1.750,00
Irap	€ 1.309.340,96	€ 141.528,40	€ 1.450.869,36
TOTALE PERSONALE	€ 22.919.429,20	€ 2.443.853,90	€ 25.363.283,10

Preventivo	Anno 2019		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 11.921.310,23	€ 1.063.569,72	€ 12.984.879,95
Ruolo Professionale	€ 266.910,41	€ -	€ 266.910,41
Ruolo Tecnico	€ 5.032.223,51	€ 851.037,47	€ 5.883.260,98
Ruolo Amministrativo	€ 4.562.876,36	€ 444.473,17	€ 5.007.349,53
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ 28.997,00	€ -	€ 28.997,00
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Irap	€ 1.242.220,40	€ 139.844,75	€ 1.382.065,15
TOTALE PERSONALE	€ 23.074.849,91	€ 2.498.925,11	€ 25.573.775,02

	Differenza 2019 su 2018		
Voce	FSN/AC	RIC	TOT
Ruolo Sanitario	€ 81.377,51	-€ 130.872,82	-€ 49.495,31
Ruolo Professionale	-€ 2.263,25	€ -	-€ 2.263,25
Ruolo Tecnico	€ 196.149,68	€ 106.029,71	€ 302.179,39
Ruolo Amministrativo	-€ 52.196,67	€ 81.597,97	€ 29.401,30
Personale Co.Co.Co.	€ -	€ -	€ -
Personale in Comando Entrata	€ 1.224,00	€ -	€ 1.224,00
Incarichi Professionali	€ 20.312,00	€ -	€ 20.312,00
Irap	-€ 67.120,56	-€ 1.683,65	-€ 68.804,21
TOTALE PERSONALE	€ 177.482,71	€ 55.071,21	€ 232.553,92

Di seguito si riporta la tabella relativa ai limiti di spesa

Tetto di Spesa	
<i>Il Tetto di Spesa è composta dal costo su Fsn+AC (TI-TD-CC-Inc. Prof.-CM entrata- ASS.OBB)</i>	
Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, co. 565	TETTO Anno 2019
Budget spesa 2004 (98,6% del monte salari 2004)	€13.237.744,00
Voci Fisse:	
Incrementi autorizzati del budget 2004:	
Aumenti contrattuali 2005	€ 616.886,00
Aumenti contrattuali 2006	€ 743.201,00
Aumenti contrattuali 2007	€ 920.684,00
Aumenti contrattuali 2008	€ 882.755,00
Aumenti contrattuali 2009	€ 716.343,00
Aumenti contrattuali 2010 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 62.832,00
Aumenti contrattuali 2011 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 94.506,00
Aumenti contrattuali 2012 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 92.204,00
Aumenti contrattuali 2013 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 91.790,00
Aumenti contrattuali 2014 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 92.100,00
Aumenti contrattuali 2015 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 94.510,79
Aumenti contrattuali 2016 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 97.426,68
Aumenti contrattuali 2017 (solo ind. vacanza contrattuale)	€ 99.291,55
Aumenti contrattuali 2018 (solo ind. vacanza contrattuale fino ad aprile)	€ 35.594,20
Aumenti contrattuali 2016- comparto DPCM 27/12/2017 art. 2	€ 53.766,32
Aumenti contrattuali 2017- comparto DPCM 27/12/2017 art. 2	€ 163.200,62
Aumenti contrattuali 2018- comparto DPCM 27/12/2017 art. 2	€ 392.827,97
Accantonamenti per rinnovi contrattuali Dirigenza - Anno 2019 (Circ. MEF n. 31/2018)	€ 313.844,88
Elemento Perequativo Art. 78 - Anno 2018	€ 71.146,26
Oneri per incremento Art. 80 co.3 lett.a) art. 23 Dlgs 75/2017, dal 01/01/2019	€ 39.221,00
Oneri per incremento Art. 81 co.3 lett.a) art. 23 Dlgs 75/2017, dal 01/01/2019	€ 10.127,80
Oneri per incr. Fondi per incarichi nuove strutture	€ 650.383,00
Oneri per incr. Fondi (DdG. 498 del 07/09/2018) VETER - ANNO 2018	€ 395.973,41
Oneri per incr. Fondi (DdG. 500 del 07/09/2018) SPTA - ANNO 2018	€ 247.336,27
Oneri per incr. Fondi (DdG. 555 del 10/10/2018) COMPARTO - ANNO 2018	€ 93.746,22
Oneri per attivaz. Nuove strut. (SC7,SC8, SC9, Inc. Arch. e Dip.)	€ 1.086.705,00
Finanziamento Legge 3/2001 - Decr. Interminist. Del 6/05/08) compreso nel FSN	€ 2.275.714,00
Voci Variabili:	
Oneri per gestione nuovi Centri Ref. Naz. (Prev. 2019)	€ 1.584.711,00
Oneri per assunzione personale disabile e cat. Protette L. 68/99 (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE)	€ 312.780,00
Rimborso del personale in Comando c/o Altri Enti	€ 225.607,50
Totale Limite di Spesa del personale	€25.794.959,47
Budget massimo del Personale (95%) del limite di spesa - dal mese di AGOSTO 2018 il limite è stato alzato (DCA 13 del 27/08/2018)	€24.505.211,50
Preventivo costo del personale Anno 2019	€23.074.849,91
Differenza	€1.430.361,59

Si precisa inoltre che gli aumenti contrattuali del Comparto relativi agli anni 2016/2017/2018 e anni futuri non sono stati finanziati con il Fondo Sanitario Nazionale, andando così a gravare sul Bilancio.

A completamento della disamina del personale dell'IZSVE, si allegano inoltre:

il riepilogo generale di posti coperti e vacanti e il prospetto di dotazione organica aggiornato a dicembre 2018, riepilogato per Struttura Complessa:

Riepilogo Generale Dotazione Organica - DICEMBRE 2018					
Dotazione Organica					
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	Coperti	Vacante	Tot.Gen.	% posti coperti
Dirigente Veterinario	---	62	6	68	91,2%
Dirigente Biologo	---	11	3	14	78,6%
Dirigente Chimico	---	9	0	9	100,0%
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	15	7	22	68,2%
Collaboratore Profess. Sanit.	D	96	27	123	78,0%
Totale Ruolo Sanitario		193	43	236	81,8%
Dirigente Professionale	---	3	1	4	75,0%
Totale Ruolo Professionale		3	1	4	75,0%
Dirigente Tecnico	---	3	1	4	75,0%
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0	1	1	0,0%
Collaboratore Profess. Tecnico	D	40	8	48	83,3%
Assistente Tecnico	C	42	10	52	80,8%
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	1	0	1	100,0%
Operatore Tecnico Spec.	Bs	26	4	30	86,7%
Operatore Tecnico	B	32	12	44	72,7%
Totale Ruolo Tecnico		144	36	180	80,0%
Dirigente Amministrativo	---	5	5	10	50,0%
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2	1	3	66,7%
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0	2	2	0,0%
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	17	10	27	63,0%
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8	0	8	100,0%
Assistente Amministrativo	C	60	6	66	90,9%
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	18	6	24	75,0%
Coadiutore Amministrativo	B	16	1	17	94,1%
Totale Ruolo Amministrativo		126	31	157	80,3%
Totale dotazione organica		466	111	577	80,8%

Nonché i posti di dotazione organica previsti per le strutture dell'IZSVe:

Dotazione Organica - Sede												
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	DIR. SAN	SCS1	SCS2	SCS3	SCS4	DSBIO	SCS5	SCS6	SCS7	SCS8	Totale
Dirigente Veterinario	---	1	4	0	4	9	0	3	4	1	4	30
Dirigente Biologo	---	1	2	0	4	0	0	0	0	1	2	10
Dirigente Chimico	---	0	0	8	0	0	0	0	0	0	1	9
Collaboratore Profess. San. Esp.	Ds	1	0	3	5	0	0	0	2	2	0	13
Collaboratore Profess. Sanit.	D	1	11	16	7	0	0	6	10	3	5	59
Totale Ruolo Sanitario		4	17	27	20	9	0	9	16	7	12	121
Dirigente Professionale	---	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Ruolo Professionale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente Tecnico	---	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	3
Collaboratore Tecnico Esp.	Ds	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Collaboratore Tecnico	D	1	4	1	1	6	0	7	4	4	4	32
Assistente Tecnico	C	3	2	6	10	4	0	1	2	1	7	36
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0	0	2	6	0	0	1	0	0	0	9
Operatore Tecnico	B	0	2	6	4	0	0	1	2	1	1	17
Totale Ruolo Tecnico		4	9	15	21	13	0	10	8	6	12	98
Dirigente Amministrativo	---	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Collaboratore Amm.vo Esp.	Ds	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Amm. - Stat Esp.	Ds	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratore Amministrativo	D	3	0	0	0	1	0	0	0	4	0	8
Collaboratore Ammin. - Statistico	D	0	2	0	0	6	0	0	0	0	0	8
Assistente Amministrativo	C	4	2	1	1	6	0	1	0	5	0	20
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	0	1	1	1	1	0	0	0	4	1	9
Coadiutore Amministrativo	B	0	1	0	2	2	0	0	1	1	0	7
Totale Ruolo Amministrativo		8	7	2	4	16	0	1	1	15	1	55
Totale dotazione organica		16	33	44	45	38	0	20	25	28	25	274

Dotazione Organica Sez. Territoriali									
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	SCT1	SCT2	SCT3	SCT4	SCT5	SCT6	CSI	Totale
Dirigente Veterinario	---	10	5	6	6	3	5	3	38
Dirigente Biologo	---	0	1	1	0	2	0	0	4
Dirigente Chimico	---	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Profess. San. Esp.	Ds	1	1	1	3	1	1	0	8
Collaboratore Profess. Sanit.	D	15	8	12	10	8	9	2	64
Totale Ruolo Sanitario		26	15	20	19	14	15	5	114
Dirigente Professionale	---	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Ruolo Professionale		0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente Tecnico	---	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Tecnico Esp.	Ds	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Tecnico	D	4	2	1	2	0	1	2	12
Assistente Tecnico	C	4	2	2	1	3	0	0	12
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C	0	0	0	0	0	0	0	0
Operatore Tecnico Spec.	Bs	2	4	2	1	0	1	2	12
Operatore Tecnico	B	2	2	4	1	0	3	1	13
Totale Ruolo Tecnico		12	10	9	5	3	5	5	49
Dirigente Amministrativo	---	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Amministrativo Esp.	Ds	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Amm. - Stat Esp.	Ds	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Amministrativo	D	1	1	0	1	1	0	0	4
Collaboratore Ammin. - Statistico	D	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistente Amministrativo	C	4	2	2	1	1	2	1	13
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	1	1	1	2	0	1	1	7
Coadiutore Amministrativo	B	0	0	0	1	1	0	0	2
Totale Ruolo Amministrativo		6	4	3	5	3	3	2	26
Totale dotazione organica		44	29	32	29	20	23	12	189

DOTAZIONE ORGANICA AREA TECNICO AMM.VA - DIREZIONE GENERALE							
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	ATA	SCA1	SCA2	SERV TEC	DIR/GEN	Totale
Dirigente Veterinario	---	0	0	0	0	0	0
Dirigente Biologo	---	0	0	0	0	0	0
Dirigente Chimico	---	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Prof. Sanit. Esp.	Ds	0	0	0	0	1	1
Collaboratore Prof. Sanit.	D	0	0	0	0	0	0
Totale Ruolo Sanitario		0	0	0	0	1	1
Dirigente Professionale	---	0	0	1	2	1	4
Totale Ruolo Professionale		0	0	1	2	1	4
Dirigente Tecnico	---	0	0	0	0	1	1
Collaboratore Tecnico Esp.	Ds	0	0	0	0	0	0
Collaboratore Tecnico	D	0	0	1	1	2	4
Assistente Tecnico	C	0	1	0	2	1	4
Operatore Tecnico Spec. Esp.	C	0	0	0	1	0	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	0	0	6	3	0	9
Operatore Tecnico	B	0	7	5	2	0	14
Totale Ruolo Tecnico		0	8	12	9	4	33
Dirigente Amministrativo	---	2	3	2	0	1	8
Collaboratore Amministrativo Esp.	Ds	1	0	1	0	1	3
Collaboratore Amm. - Statistico Esp.	Ds	0	1	0	0	0	1
Collaboratore Amministrativo	D	0	6	2	3	4	15
Collaboratore Ammin. - Statistico	D	0	0	0	0	0	0
Assistente Amministrativo	C	8	6	12	0	7	33
Coadiutore Amministrativo Esp.	Bs	2	2	3	1	0	8
Coadiutore Amministrativo	B	2	4	2	0	0	8
Totale Ruolo Amministrativo		15	22	22	4	13	76
Totale dotazione organica		15	30	35	15	19	114

Organico Complessivo dell'ZSve - Dicembre 2018				
Ruolo / Profilo prof.	Cat.	T. Indet.	T. Determ.	Tot.Gen.
Dirigente Veterinario	---	62	8	70
Dirigente Biologo	---	11	2	13
Dirigente Chimico	---	9		9
Collaboratore Profess. Sanit. Esperto	Ds	15		15
Collaboratore Profess. Sanit.	D	96	8	104
Totale Ruolo Sanitario		193	18	211
Dirigente Professionale	---	3		3
Totale Ruolo Professionale		3		3
Dirigente Tecnico	---	3		3
Collaboratore Profess. Tecnico Esperto	Ds	0		0
Collaboratore Profess. Tecnico	D	40	15	55
Assistente Tecnico	C	42	12	54
Operatore Tecnico Spec. Esperto	C	1		1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	26	2	28
Operatore Tecnico	B	32	4	36
Totale Ruolo Tecnico		144	33	177
Dirigente Amministrativo	---	5		5
Collaboratore Amministrativo Prof. Esperto	Ds	2		2
Collaboratore Amm. Prof. - Statistico Esp.	Ds	0		0
Collaboratore Amministrativo Prof.	D	17	2	19
Collaboratore Ammin. Prof. - Statistico	D	8		8
Assistente Amministrativo	C	60	8	68
Coadiutore Amministrativo Esperto	Bs	18	9	27
Coadiutore Amministrativo	B	16	0	16
Totale Ruolo Amministrativo		126	19	145
Totale dotazione organica		466	70	536
Borse di Studio		121		

B.7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE €829.760,00 di cui FSN €828.760,00

Le D.G.R.V. n. 923/2001, modificata e integrata con D.G.R.V. n. 2005/2002 e ai sensi del d.lgs. 502/1992, del DPCM 319/2001, e dell'art. 61, comma 14, del decreto legge 122/2008, convertito in Legge n. 133/2008 prevedono l'adeguamento delle retribuzioni dei Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario a quelli delle Aziende Sanitarie, mentre l'art. 10 dell'Accordo determina le indennità dei consiglieri. I valori inseriti in bilancio preventivo 2019 prevedono un aumento di euro 12.000 (+2,40%) rispetto al preconsuntivo 2018 per spese viaggio Direttori e di euro 6.560,00 (+8,20%) per le spese viaggio del Consiglio di Amministrazione.

Le spese per commissioni e collegi tecnici sono previste in aumento per euro 13.000,00 per l'attivazione dei bandi di concorso a tempo indeterminato e la valutazione dei dirigenti.

B.8) AMMORTAMENTI €3.267.906,10 di cui FSN €3.185.393,83

Gli ammortamenti sono direttamente correlati all'acquisizione, negli ultimi anni, di un notevole patrimonio mobiliare e immobiliare che ha permesso il rinnovamento e l'adeguamento delle dotazioni. I calcoli sono stati fatti seguendo le tabelle delle aliquote indicate dalla Regione fino al 31.12.2011, mancando a tutt'oggi, con l'applicazione del d.lgs. 118/2011, una definizione dei principi contabili che tengano conto delle peculiarità degli Istituti Zooprofilattici. L'importo indicato in preventivo 2019 è quello calcolato sul patrimonio esistente corretto con la previsione di ammortamento conseguente all'acquisizione di attrezzature e di beni.

B.9) SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI €0

Considerata la capienza del fondo di svalutazione crediti e l'azione di recupero crediti effettuata dall'Istituto che ha apportato buoni risultati, nonostante la congiuntura economica, si ritiene di non prevedere alcun accantonamento nel 2019.

B.10) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE €-150.350,72

Come per l'anno precedente, essendo estremamente difficile conoscere l'esatto ammontare delle rimanenze presenti nei reparti se non con l'inventario di fine anno, l'importo indicato è stato calcolato sulla media triennale 2015-2017.

B.11) ACCANTONAMENTI €289.257,95

Si prevedono accantonamenti per rinnovi contrattuali per la Dirigenza Veterinaria e per quella Sanitaria, Tecnica, Professionale e Amministrativa, come disposto dalla Circolare n. 31 del 29/11/2018 del MEF. La percentuale di accantonamento è del 3,48% oltre gli oneri e l'IRAP per un importo complessivo di euro 313.844,88 (IRAP compresa).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI €3.993,72 di cui FSN €1.500,00

Con l'introduzione della Tesoreria Unica e l'azzeramento dei relativi interessi, vengono previsti soltanto utili su cambi.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI €0

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno non sono stati inseriti questi valori a preventivo, pur essendo storicamente presenti.

Y) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 1.662.238,68 di cui FSN €1.425.989,59

L'IRAP è un'imposta che viene calcolata su base retributiva e perciò risente delle variazioni della spesa del personale. L'IRES, invece, viene determinata a consuntivo e fa riferimento alle risultanze del modello unico 2018 per le imposte relative ai redditi per l'anno 2017. E' stata inoltre prevista l'imposta IRAP conseguente agli accantonamenti contrattuali indicati al punto B.11. per euro 24.586,93.

8. STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2019 - 2021

Sebbene non sia previsto lo Stato Patrimoniale pluriennale 2019 - 2021 quale documento da allegare al Bilancio preventivo economico 2019, si ritiene opportuno inserirlo nella Nota illustrativa, al fine di poter fornire dati utili alla partecipazione ai bandi europei.

STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE PREVISIONALE 2019-2021

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	448.715,18	454.099,76	459.548,96
1) Costi d'impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.259,69	57.946,81	58.642,17
a) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	376.120,46	380.633,91	385.201,52
b) Fondo amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	318.860,77	322.687,10	326.559,35
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	74.755,25	75.652,31	76.560,14
5) Altre immobilizzazioni immateriali	316.700,24	320.500,64	324.346,65
a) Altre immobilizzazioni immateriali	4.193.307,82	4.243.627,51	4.294.551,04
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni immateriali	3.876.607,58	3.923.126,87	3.970.204,39
II Immobilizzazioni materiali	39.943.643,11	43.122.966,83	44.640.442,45
1) Terreni	260.690,20	263.818,48	266.984,30
a) Terreni disponibili	-	-	-
b) Terreni indisponibili	260.690,20	263.818,48	266.984,30
2) Fabbricati	19.361.266,95	21.593.602,16	22.852.725,38
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.011.676,72	1.023.816,84	1.036.102,64
b) Fondo amm.to fabbricati non strumentali (disponibili)	182.560,72	184.751,45	186.968,47
c) Fabbricati strumentali (indisponibili)	30.095.710,53	32.456.859,06	33.846.341,37
d) Fondo amm.to fabbricati strumentali (indisponibili)	11.563.559,58	11.702.322,29	11.842.750,16
3) Impianti e macchinari	599.276,30	606.467,62	613.745,24
a) Impianti e macchinari	1.930.463,30	1.953.628,86	1.977.072,41
b) Fondo amm.to impianti e macchinari	1.331.187,00	1.347.161,24	1.363.327,17
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	6.794.328,18	9.875.860,12	9.994.370,45
a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	23.423.496,01	26.704.577,96	27.025.032,90
b) Fondo amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	16.629.167,83	16.828.717,84	17.030.662,45
5) Mobili e arredi	585.714,61	792.743,19	802.256,11
a) Mobili e arredi	2.267.079,01	2.494.283,96	2.524.215,37
b) Fondo amm.to mobili e arredi	1.681.364,40	1.701.540,77	1.721.959,26
6) Automezzi	411.768,45	416.709,67	421.710,19
a) Automezzi	1.003.996,78	1.016.044,74	1.028.237,28
b) Fondo amm.to automezzi	592.228,33	599.335,07	606.527,09
7) Oggetti d'arte	-	-	-
8) Altre immobilizzazioni materiali	719.893,14	1.228.531,85	1.243.274,24
a) Altre immobilizzazioni materiali	3.827.570,41	4.373.501,25	4.425.983,27
b) Fondo amm.to altre immobilizzazioni materiali	3.107.677,27	3.144.969,40	3.182.709,03
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	11.210.705,28	8.345.233,74	8.445.376,54

III Immobilizzazioni finanziarie	2.497,68	2.527,65	2.557,98
1) Crediti finanziari	2.497,68	2.527,65	2.557,98
a) Crediti finanziari v/Stato	-	-	-
b) Crediti finanziari v/Regione	-	-	-
c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-
d) Crediti finanziari v/altri	2.497,68	2.527,65	2.557,98
2) Titoli	-	-	-
a) Partecipazioni	-	-	-
b) Altri titoli	-	-	-
Totale A) IMMOBILIZZAZIONI	40.394.855,97	43.579.594,24	45.102.549,39
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.647.183,43	1.666.949,63	1.686.953,03
1) Rimanenze beni sanitari	1.459.428,95	1.476.942,10	1.494.665,41
2) Rimanenze beni non sanitari	187.754,48	190.007,53	192.287,62
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-
II Crediti	44.299.106,73	43.122.046,01	43.050.923,59
1) Crediti v/Stato	12.224.413,81	10.662.456,78	10.201.819,29
a) Crediti v/Stato - parte corrente	517.913,34	524.128,30	530.417,84
1) Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	-	-	-
2) Crediti v/Stato - altro	517.913,34	524.128,30	530.417,84
b) Crediti v/Stato - investimenti	8.983.100,60	7.382.247,81	6.882.247,81
c) Crediti v/Stato - per ricerca	2.723.399,87	2.756.080,67	2.789.153,64
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	2.391.662,03	2.420.361,97	2.449.406,31
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	248.320,58	251.300,43	254.316,04
3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	83.417,26	84.418,27	85.431,29
4) Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	26.063.511,62	26.376.273,76	26.692.789,05
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente	26.063.511,62	26.376.273,76	26.692.789,05
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	26.063.511,62	26.376.273,76	26.692.789,05
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per assegnazione annua - CIPE	25.273.865,07	25.577.151,45	25.884.077,27
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	789.646,55	799.122,31	808.711,78
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - patrimonio netto	-	-	-
1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	-	-	-
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo di dotazione	-	-	-
3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-
4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti	-	-	-
3) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
a) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
4) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	-	-
5) Crediti v/altri soggetti pubblici	3.069.384,05	3.106.216,66	3.143.491,26
6) Crediti v/Unione Europea e altri Stati	450.902,04	456.312,86	461.788,61
7) Crediti v/privati	1.367.471,14	1.383.880,79	1.400.487,36
a) Crediti v/privati	1.750.733,64	1.771.742,44	1.793.003,35
b) F.do svalutazione crediti v/privati	-383.262,50	-387.861,65	-392.515,99
8) Crediti v/Erario	126.662,31	128.182,26	129.720,45
9) Crediti v/altri	996.761,76	1.008.722,90	1.020.827,57
a) Crediti v/altri	1.164.846,03	1.178.824,18	1.192.970,07
b) F.do svalutazione crediti v/altri	-168.084,27	-170.101,28	-172.142,50

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
IV Disponibilità liquide	21.984.131,16	21.439.574,23	20.469.133,90
1) Cassa	9.039,89	9.148,37	9.258,15
2) Istituto Tesoriere	34.395,11	34.807,85	35.225,54
3) Tesoreria Unica	21.934.510,21	21.389.357,83	20.418.314,91
4) Conto corrente postale	6.185,95	6.260,18	6.335,30
Totale B) ATTIVO CIRCOLANTE	67.930.421,32	66.228.569,87	65.207.010,52
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
I Ratei attivi	27.409,59	27.738,51	28.071,37
II Risconti attivi	217.987,57	220.603,42	223.250,66
Totale C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	245.397,16	248.341,93	251.322,03
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	108.570.674,45	110.056.506,04	110.560.881,94
D) CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-
3) Beni in comodato	1.988.336,56	2.012.196,60	2.036.342,96
4) Altri conti d'ordine	-	-	-
Totale D) CONTI D'ORDINE	1.988.336,56	2.012.196,60	2.036.342,96
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	53.218.273,71	56.343.829,37	56.343.829,37
II Finanziamenti per investimenti	10.252.514,00	10.242.055,75	10.231.597,50
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-
2) Finanziamenti da Stato per investimenti	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
a) Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
b) Finanziamenti da Stato per ricerca	-	-	-
c) Finanziamenti da Stato - altro	-	-	-
3) Finanziamenti da Regioni per investimenti	252.514,00	242.055,75	231.597,50
4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			
IV Altre riserve	21.888.251,72	22.150.910,74	22.416.721,67
V Contributi per ripiano perdite	-	-	-
VI Utili (perdite) portati a nuovo	2.237.995,22	100.000,00	100.000,00
VII Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale A) PATRIMONIO NETTO	87.597.034,65	88.836.795,86	89.092.148,54
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi per imposte, anche differite	4.547,56	4.602,13	4.657,36
2) Fondi per rischi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3) Fondi da distribuire	-	-	-
4) Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	-	-	-
5) Altri fondi oneri	367.774,75	367.774,75	367.774,75
Totale B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	472.322,31	472.376,88	472.432,11

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			
1) TFR personale dipendente	-	-	-
Totale C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-
D) DEBITI			
2) Debiti v/Stato	-	-	-
3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	-	-	-
4) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	-	-	-
a) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-
b) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	-	-	-
5) Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	-	-	-
6) Debiti v/fornitori	7.061.144,72	7.145.878,46	7.231.629,00
7) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-
8) Debiti tributari	435.526,49	440.752,81	446.041,84
9) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.349.159,50	1.365.349,41	1.381.733,60
10) Debiti v/altri	4.169.367,59	4.219.400,00	4.270.032,80
Totale D) DEBITI	13.015.198,30	13.171.380,68	13.329.437,24
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1) Ratei passivi	201.051,29	203.463,91	205.905,48
2) Risconti passivi	7.285.067,90	7.372.488,71	7.460.958,57
Totale E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.486.119,19	7.575.952,62	7.666.864,05
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	108.570.674,45	110.056.506,04	110.560.881,94
F) CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-
2) Depositi cauzionali	-	-	-
3) Beni in comodato	1.988.336,56	2.012.196,60	2.036.342,96
4) Altri conti d'ordine	-	-	-
Totale F) CONTI D'ORDINE	1.988.336,56	2.012.196,60	2.036.342,96

9. CONCLUSIONI

Data l'incertezza sul reale ammontare dei finanziamenti che verranno erogati a questo Istituto nel 2019, la quota FSN inserita nel presente bilancio è quella relativa all'esercizio 2018, confermata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri anche per l'anno 2017.

Coerentemente con quanto disposto dalle manovre finanziarie tuttora vigenti, l'Istituto ha predisposto anche per il 2019 un bilancio economico preventivo connotato dal contenimento dei costi anche in conseguenza al mancato finanziamento degli aumenti contrattuali del Comparto dal 2016.

Nel contempo, in assenza di indicazioni in merito alla definizione del reale ammontare del finanziamento erogato dal Ministero della Salute per il 2019, l'Amministrazione oltre a fare riferimento a quanto concesso nel 2017 a tal proposito, ha seguito una linea prudentiale nella valutazione delle spese di gestione, rapportandole nel contempo alla politica di investimenti attuata negli ultimi anni. Gli importanti investimenti in edilizia, cui conseguono o conseguiranno importanti spese gestionali, l'ampliamento della dotazione organica, con stabilizzazioni del personale precario, nuove assunzioni e il dovuto adeguamento dei fondi contrattuali, carenti in seguito alle assunzioni legate alle nuove attività acquisite nel corso degli anni, hanno reso necessario un taglio drastico di spese al fine di raggiungere un risultato almeno di pareggio. L'equilibrio di bilancio, quindi, sarà obiettivo primario da verificare costantemente, stante l'assenza di ulteriori finanziamenti dal Fondo Sanitario Nazionale.